

Città di Benevento

ORIGINALE

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

N. 44

Del 30.09.2013

Oggetto: Risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Seduta di Question-time.

L'anno duemilatredici il giorno 30 del mese di settembre alle ore 11,15 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito in seduta pubblica.

Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo

Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n. 17 Consiglieri assenti n. 16

		P	A			P	A
PEPE	Fausto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NARDONE	Carmine	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
AMBROSONE	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORLANDO	Nazzareno	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CANGIANO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ORREI	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CAPEZZONE	Roberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PALLADINO	Marcello	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CASTIELLO	Enrico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PALMIERI	Annachiara	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLARILE	Leonida	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	PANUNZIO	Umberto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE MINICO	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PASQUARIELLO	Mario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE NIGRIS	Luigi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	PICUCCI	Oberdan	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
DE PIERRO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	QUARANTIELLO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE RIENZO	Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TANGA	Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORE	Pasquale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TIBALDI	Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FIORETTI	Floriana	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	TRUSIO	Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IZZO	Giovanni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	VARRICCHIO	Cosimo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LANNI	Nazzareno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LAURO	Vincenzo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	ZOINO	Mario	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MICELI	Angelo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	ZOLLO	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MOLINARO	Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>				

Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: ~~Del Vecchio~~, ~~Abbate~~, ~~Coletta~~, ~~Coppola~~, ~~De Luca~~, ~~Iadanza~~, ~~Lepore~~, ~~Maccauro~~, ~~Scarizzi~~.

Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti

Il Presidente del Consiglio
Dr. Giovanni Izzo

Il sottoscritto Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti

P R O P O N E

al Consiglio Comunale l'approvazione della seguente deliberazione:

Vengono portate in discussione interrogazioni - interpellanze a firma di alcuni Consiglieri Comunali. Si ricorda, a tal proposito, che l'interrogazione consiste, secondo una esatta definizione dell'art. 70 del Regolamento del Consiglio Comunale, nella richiesta rivolta al Sindaco per avere informazioni circa la sussistenza o la verità di un fatto determinato o, se risulta vero, quali provvedimenti abbia già adottato o intende adottare l'Amministrazione Comunale.

L'art. 71 dello stesso Regolamento detta che l'interpellanza consiste invece, nella domanda scritta rivolta al Sindaco, per conoscere i motivi della condotta della amministrazione ed i suoi intendimenti su un determinato argomento.

A sua volta l'art. 72 del Regolamento al comma 1° recita: "Il Presidente del Consiglio, sentita la conferenza dei capigruppo, fissa il calendario mensile delle sedute consiliari per la risposta alle interrogazioni ed interpellanze. Per la validità di tali sedute non è richiesto il numero legale".

Di queste, dà lettura il Presidente del Consiglio, senza possibilità per l'interrogante, di integrare o modificare il testo presentato.

Il solo interrogante, o uno degli interroganti, in caso di presentazione collegiale, al termine della risposta dell'Amministrazione può, nel tempo massimo di 5 minuti, dichiarare se è soddisfatto o meno della risposta.

Con delibera di C.C. N. 30 del 19.10.2009 è stato istituito il Question-time.

Il Responsabile del procedimento

Elena Cenicola


Il Proponente

Dr. Claudio Uccelletti


PRESENTI 17

Il Presidente del Consiglio Comunale

Dà inizio alla seduta di Question-time, procedendo alla trattazione degli argomenti per materia.

Introduce il Presidente:

1) interrogazione prot. 8572/2013 allegata a firma del Consigliere Quarantiello con altri.

Relaziona in merito l'Assessore Lepore e fa consegnare la risposta scritta.

Interviene il Consigliere Quarantiello.

Intervengono il Presidente e il Consigliere Orlando.

2) interrogazione prot. 29883/2013 allegata a firma del Consigliere Orlando.

Il Presidente dà lettura alla suddetta interrogazione.

Interviene l'Assessore Maccauro.

Interviene il Presidente.

Interviene il Consigliere Orlando.

3) interrogazione prot. 33297/2013 allegata a firma del Consigliere Orlando.

Relaziona in merito l'Assessore Coppola.

Interviene il Consigliere Orlando.

Si ritorna sull'interrogazione prot. 29883/2013, relaziona il sindaco e fa consegnare la risposta scritta a firma dell'Assessore Lepore.

Interviene il Consigliere Orlando.

Il Consigliere Capezzone comunica alla Presidenza che le interrogazioni prot. 32569/2013, prot. 33096/2013, prot. 54581/2013 che siano discusse in prossima seduta di Question.time e corredate di risposta scritta.

4) interrogazione prot. 34905/2013 allegata a firma del Consigliere Trusio.

5) interrogazione prot. 34908/2013 allegata a firma del Consigliere Trusio.

Relaziona in merito alle suddette interrogazioni l'Assessore Maccauro e fa consegnare le riposte scritte.

Interviene il Consigliere Trusio.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 12,45 del 30.09.2013.

Il tutto, come da fonoregistrazione agli atti.

Prot. 8572

30/01/2013

Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Giovanni Izzo

Ok

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta ed orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

- tenuto conto che nell'ultima seduta del Consiglio Comunale si è verificato uno sconcertante episodio legato all'agibilità della struttura comunale ed in particolare della Sala di Consiglio
- tenuto conto che tale circostanza è emersa in quanto numerosi cittadini volevano assistere al Consiglio visto l'argomento di grande attualità trattato e che ciò gli è stato negato
- tenuto conto che solo su richiesta dei consiglieri di opposizione è stato reso pubblico un documento firmato dal vecchio responsabile della sicurezza
- tenuto conto che del contenuto di tale documento e di quanto previsto in esso per quanto attiene il n° di presenze del pubblico
- tenuto conto, infine, che tale numero in altre occasioni è stato abbondantemente superato

Chiedo di sapere

- se è intenzione dell'Amministrazione chiarire perché tale documento è stato utilizzato solo nell'occasione sopracitata
- se l'amministrazione è consapevole del fatto che in altre circostanze come ad esempio quella della consegna della cittadinanza onoraria al Capo della Polizia Dott. Manganelli, in aula risultavano presenti oltre 200 persone (Prefetti, forze dell'ordine, stampa, giornalisti, invitati, cittadini, consiglieri ecc)
- se l'amministrazione ritiene di voler fornire chiarimenti adeguati sulla questione a mezzo dell'attuale responsabile della sicurezza
- se l'amministrazione non ritiene che il criterio adottato è risultato quanto meno oggettivamente pretestuoso
- se l'amministrazione non ritiene che sarebbe il caso di prendere gli adeguati provvedimenti
- cosa l'amministrazione intende mettere in atto per salvaguardare l'incolumità dei cittadini e dei consiglieri e cosa intende fare per aggiornare e mettere in pratica il suddetto documento

Si rimane in attesa di risposta .

Benevento 29/01/2013

unite

I Consiglieri del Gruppo
di Opposizione

(The block contains several large, overlapping handwritten signatures in black ink, representing the members of the opposition group mentioned in the text above.)

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ed orale. – Sala Consiliare

Occorre preliminarmente rilevare che la "Sala Consiliare" rientra tra gli ambienti di lavoro, utilizzati anche per riunioni pubbliche, sottoposti al rispetto del D.Lgs 81/2008, nonché nell'ambito di applicazione del DM 19/08/1996 – Prevenzione incendi locali di intrattenimento e spettacolo.

Orbene, a seguito di specifico sopralluogo, effettuato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e dai tecnici comunali del Settore LL.PP. , si è evidenziato, tra l'altro, che:

1. Occorre adeguare i rivestimenti ed i banchi esistenti con idonea applicazione di vernice ignifuga;
2. l'uscita principale deve essere dotata di un maniglione antipanico;
3. occorre provvedere alla redazione della certificazione per l'impianto elettrico;
5. Occorre adeguare l'impianto luci di sicurezza nel rispetto della normativa vigente;

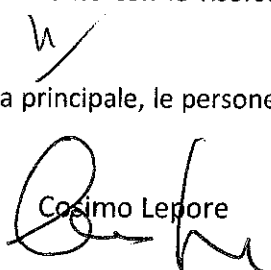
Per gli interventi di tipo manutentivo si sta procedendo attraverso l'utilizzo delle maestranze dell'Ente per la verifica dei sistemi di sostegno degli apparecchi di illuminazione e della controsoffittatura, inclusi i pannelli di supporto, mentre l'impianto di condizionamento è regolarmente oggetto di interventi per effetto di uno specifico contratto manutentivo.

Per gli interventi suindicati si sta invece procedendo al reperimento delle risorse finanziarie necessarie ed alla individuazione di ditte specializzate.

Per quanto riguarda l'idoneità statica di cui al punto 3 occorre rammentare che "Palazzo Mosti" venne individuato di interesse strategico per le finalità di protezione civile, pertanto inserito nel programma delle verifiche strutturali al Settore Programmazione interventi di Protezione Civile della Regione Campania. L'espletamento della procedura di verifica venne eseguita nel 2007 dall'ing. Luigi PETTI, incaricato dal Settore di Protezione Civile, rispetto alla quale non avendo ancora ricevuto formale comunicazione in merito, stiamo provvedendo ad ottenere risposta quanto prima.

Infine per quanto attiene i necessari adeguamenti l'Ente sta provvedo, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

Pertanto, allo stato fin quando non verrà dotata di un maniglione antipanico l'uscita principale, le persone che possono stabilmente essere presenti in Consiglio Comunale devono essere 75.


Cosimo Lepore



Prot. 29883
del 9.04.2013

3

Al Presidente del Consiglio Comunale
Agli Assessori all'Ambiente, ai LL.PP., ai Servizi Sociali

INVIARE →

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta ed orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale ,

-premessi che da tempo le zone denominate "Parco Archeologico di Cellarulo" e "Lungo Sabato Boulevard" risultano essere chiuse al pubblico

-tenuto conto che la prima era stata inaugurata dall'attuale amministrazione pubblicizzandola come uno dei siti più interessanti della città e come nuovo polmone verde della stessa e che, sulla seconda, si era in attesa di finanziamenti regionali per completarla (come da passata risposta ad apposita interrogazione)

-tenuto conto che i progetti di sistemazione delle aree ,volute fortemente dalla passata Amministrazione, prevedevano una serie di interventi mai portati a termine

-tenuto conto che la prima risultava essere uno dei luoghi più frequentati da appassionati della natura e sportivi e che la seconda era destinata ad una vivibilità ecosostenibile più concreta

-tenuto conto che la prima era stata utilizzata per uno spettacolo della rassegna del nostro Festival settembrino e che la seconda poteva essere trasformata in luogo di aggregazione sociale e culturale (c'era la mia proposta di sistemarvi il Presepe Dalisi rendendo il luogo una sorta di Parco tematico dedicato all'arte)

-tenuto conto che ad oggi entrambe risultano in preda al degrado più assoluto e al vandalismo imperante

-tenuto conto che ad oggi entrambe risultano essere vere e proprie "zone franche" dove inevitabilmente si perpetrano reati legati allo spaccio ed uso di sostanze stupefacenti oltre che essere divenuti luogo di incontri legati alla prostituzione

-tenuto conto, per entrambi, della mancanza di sicurezza e la oggettiva pericolosità per visitatori occasionali

Chiede di sapere

- quale è lo stato dell'arte e l'esatta entità dei danni subiti sia in termini economici che di distruzione totale e/o parziale di infrastrutture dei due parchi

- quali gli interventi messi in atto per ripristinare e/o mantenere tali siti

- se si ha intenzione di procedere alla loro sistemazione definitiva e, conseguentemente, ad affidare la gestione dei siti e la manutenzione degli stessi

-se ciò dovesse avvenire, quale sarebbe la procedura che si intende utilizzare

- chi (per quanto riguarda Cellarulo) ne ha avuto la responsabilità dal giorno dell'inaugurazione a quello della speriamo temporanea chiusura

- se (sempre per Cellarulo) risulta essere vero che a tutt'oggi manchi il collaudo definitivo

- chi e quando sarà chiamato a svolgere tale adempimento e se risulta vero che vi sia un ammanco relativo ai lavori che ha portato gli stessi ad un sequestro e a relative indagini

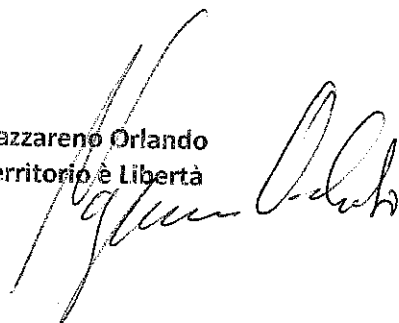
- se (per il Lungo Sabato) ci si è impegnati a reperire i fondi mancanti e come mai nulla è stato fatto per preservare l'esistente.

- se dovesse essere verificata tale irresponsabile metodologia chi ne ha la responsabilità e chi ne risponderà

Si rimane in attesa di risposta .

Benevento 09/04/2013

Nazzareno Orlando
Territorio e Libertà



Città di Benevento

Settore Opere Pubbliche

L'ASSESSORE

Tel. 0824 - 772452 fax 0824 - 3772488

indirizzo e-mail - amministrativollpp@comune.benevento.it
posta certificata - lavoripubblici@pec.comunebn.it

RISPOSTA AD INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE ORLANDO IN MERITO AL PARCO CELLARULO.

L'iter prende l'avvio con l'approvazione in giunta del progetto preliminare il 20 marzo 2002 per una spesa prevista di € 6.197.483 con finanziamento tramite i fondi POR PIT - Accordo di Programma, con la individuazione, come riportato sulla delibera da parte del dirigente dell'epoca, ing. Capone, del RUP nella persona dell'arch. De Lorenzo e del progettista e direttore dei lavori nella persona dell'arch. Scocca.

Successivamente la Regione Campania il 30.12.2004 approvava, con decreto dirigenziale n. 667, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, un bando per il finanziamento di opere infrastrutturali con una quota di spesa a carico degli Enti Richiedenti e pertanto il 27 gennaio 2005 veniva approvato in giunta il progetto definitivo "Parco Archeologico e del Verde di Cellarulo" per un importo di € 10.550.803, suddiviso in due lotti funzionali (Parco Cellarulo e Parco Periurbano), dove per quest'ultimo veniva individuato, dal dirigente del Settore LL.PP., come progettista e direttore dei lavori l'arch. Scocca e come RUP l'arch. Palmieri.

In data 12 ottobre 2006 con delibera di Giunta n. 151 veniva approvato il progetto esecutivo per una spesa complessiva prevista di € 4.999.996 di cui l'85% (€ 4.249.000=) con i fondi PIT ASSE CITTA' - Benevento: Il Futuro nella Storia e il 15% (€ 749.999,40) a carico del Comune, con copertura ottenuta utilizzando parte dei fondi inizialmente destinati alla riqualificazione dell'area del Teatro Romano tramite apertura di credito con la Banca OPI.

In data 27.11.2006, con determina dirigenziale n. 973 del Settore LL.PP., veniva indetta la gara con procedura aperta per l'importo di € 3.709.768 per lavori ed € 1.290.227 per somme a disposizione dell'amministrazione e in data 30 dicembre 2006 (il termine ultimo previsto per l'aggiudicazione era del 31.12.2006 pena la perdita del finanziamento) con determina dirigenziale n. 1045 del Settore LL.PP. veniva aggiudicata la gara all'ATI: Siciliano Costruzioni SRL, Maturo Costruzioni SRL e Lavori Generali Contestabile SRL; infine in data 4 maggio 2007 veniva sottoscritto il contratto.

Il 9 maggio 2007, come da verbale del D.L. controfirmato dal RUP e dal Dirigente del Settore LL.PP. ing. Roberto La Peccerella, veniva effettuata la consegna parziale dei lavori sulle aree disponibili perché già di proprietà comunale, mentre la consegna totale, dopo la acquisizione delle aree di proprietà Torre, da cui sarebbero decorsi i 300 giorni consecutivi per la ultimazione dei lavori, come da contratto, sarebbe avvenuta solo in una fase successiva.

Da ultimo in data 14 giugno 2007 la giunta, su proposta dell'assessore Principe, approvava la rimodulazione del quadro economico in virtù del ribasso di gara, prevedendo l'utilizzo del ribasso per scavi archeologici.

Fatta questa premessa sull'iter procedurale, veniamo ai quesiti posti dal consigliere Orlando nella interrogazione:

1° quesito: se risponde al vero che tale area sia stata affidata ed aperta al pubblico nonostante fosse priva di collaudo definitivo: la risposta è certamente sì; va comunque detto che, per quanto mi è dato sapere, la ditta esecutrice il 29 giugno 2009 comunicava la ultimazione dei lavori; a distanza di tre mesi,

5
nell'ottobre 2009, il D.L. evidenziava che non tutti i lavori erano stati ultimati, ma notava che trattavasi comunque di lavori di rifinitura.

In data 15 luglio 2010, a distanza di 10 mesi, l'impresa comunicava che il parco nella sua interezza veniva consegnato all'amministrazione comprese le chiavi di accesso al parco ed all'area archeologica. Nella stessa data si procedeva all'apertura del parco previo pregresso affidamento della manutenzione e sorveglianza per mesi due (luglio ed agosto) a ditta incaricata per via fax, verosimilmente in data 9.7.2010.

2° quesito: in tal caso chi e quando sarà chiamato a svolgere tale necessario adempimento: in data 6 marzo 2012, a seguito delle dimissioni dell'arch. Castracane dall'incarico di collaudatore tecnico-amministrativo, il dirigente del Settore LL.PP. individuava, per lo stesso incarico l'ing. De Gennaro.

Lo stesso ing. De Gennaro in una nota del 17 aprile 2012 rilevava che l'appalto aveva previsto anche lavori che avevano interessato il parco archeologico, tant'è che per gli stessi, in corso d'opera, si era avuto l'intervento della Soprintendenza di Salerno e che l'ammontare di tali lavori (categoria S25: scavi archeologici) era di € 392.805 di cui € 13.050 per oneri di sicurezza. Sempre l'ing. De Gennaro, pertanto, per la tipologia di tali lavori, per la complessità e per il relativamente alto importo, ha chiesto alla stazione appaltante la nomina di uno o più (sino ad un massimo di tre) tecnici di elevata e specifica qualificazione, non avendo la competenza per collaudare tale tipologia di lavoro. Al momento il dirigente sta valutando se dare seguito a questa richiesta e se vi è adeguata copertura finanziaria per ottemperarla; pertanto ciò mi porta a pensare che i tempi per il collaudo definitivo non saranno di breve periodo e che di conseguenza si dilazioneranno anche i tempi di riapertura del parco al pubblico.

3° quesito: sempre in tal caso chi ne ha avuto la responsabilità dal giorno della inaugurazione a quello della (speriamo) temporanea chiusura: non sono stati reperiti presso il settore atti inerenti la terminazione dei lavori ed il collaudo se non, come detto, le due note dell'impresa del giugno 2009 e luglio 2010 e quella del D.L. dell'ottobre 2009, mentre non vi è alcun atto, da chicchessia, dopo la data del 15 luglio 2010; sono state avviate, nei mesi successivi al mio insediamento delle procedure di verifica sullo stato dell'arte, da cui, rescio conto dell'entità delle problematiche tra impresa e struttura tecnica, come meglio specificato nella risposta al quesito successivo, si è giunti alla chiusura nel mese di dicembre 2011.

4° quesito: a quanto ammontano i costi contabilizzati per l'intera realizzazione e a quanto i pagamenti effettuati: dalla documentazione agli atti depositata al Settore risulta che le somme liquidate dalla Amministrazione ammontano ad € 3.534.151,37.

Dal mio insediamento, a seguito delle numerose richieste di attivazione di tutte le procedure tecniche per arrivare al collaudo dell'opera, il D.L. solo nel mese di gennaio 2012 trasmetteva al nuovo RUP, ing. vesce, una revisione contabile da cui risultava che l'importo dei lavori effettivamente eseguiti dall'impresa ammontava ad € 2.311.140,90 per cui vi sarebbe un presumibile ammanco pari ad € 1.223.010,47. Sulla scorta di tanto sono attualmente in corso tutte le procedure, compresa quella della estrema misura della risoluzione del contratto alla impresa. Ad oggi nulla è possibile aggiungere di più. Il parco è stato tenuto aperto sino la mese di dicembre perché solo in quei giorni abbiamo avuto certezza, dalla nota del D.L., ufficialmente comunicata poi nei primi giorni di gennaio 2012, della gravità dell'ammanco, senza però le giuste indicazioni in merito a quanti corpi d'opera o categorie di lavoro siano riconducibili agli ammanchi

5° quesito: qual è l'esatta entità dei danni subiti sia in termini economici che di distruzione totale e/o parziale di infrastrutture: nel dicembre 2011, a seguito di ultimo affidamento per mesi due concesso nel mese di ottobre, terminava il servizio di custodia pulizia e manutenzione affidato alla Coop. Sociale San Valentino, per cui il dirigente del Settore, alla luce di quanto appreso dal D.L., come detto in precedenza, riteneva di dover procedere alla chiusura del parco e pertanto fissava per i giorni 21 e 22 dicembre un sopralluogo presso il parco per una verifica dello stato delle aree, prima della consegna delle stesse, individuando, per la redazione di apposito verbale, i dipendenti geom. Quaranta e Turci del Settore LL.PP. e Tretola del settore Ambiente e Verde, che provvedevano a stilare appunto il verbale.

Vanno comunque fatte due considerazioni: la prima è che non vi è alcuna relazione sullo stato del parco al momento della prima consegna alla cooperativa individuata per la manutenzione; la seconda è che vi sono state due inondazioni, a fine 2010 e nel marzo 2011, in seguito alle quali non vi è alcuna relazione sulla entità e/o tipologia dei danni procurati.

A questo quesito, quindi si potrà dare risposta esauriente solo dopo l'ultimazione delle necessarie verifiche tuttora in corso sull'intero iter dell'appalto, con la ferma volontà da parte della amministrazione

6
di accertare eventuali responsabilità di tutte le figure imprenditoriali e tecniche che a vario titolo sono intervenute nell'appalto.

6° quesito: quali, ad oggi, gli interventi messi in atto per ripristinare il sito: non è possibile ad oggi intervenire in alcun modo sull'opera fino alla ultimazione di tutte le procedure enunciate ai punti precedenti, considerato anche che è in atto una verifica da parte della Autorità Giudiziaria con acquisizione di atti.

7° quesito: se si ha intenzione di affidare nuovamente la gestione e la manutenzione del sito e con quale procedura: una volta che sarà stato effettuato il collaudo, la struttura sarà acquisita dal Settore Patrimonio, che provvederà ad affidarla, per la gestione e la manutenzione, al Settore Ambiente e verde Pubblico, secondo le modalità che questo Settore riterrà più opportune.

Assessore alle OO.PP. e Programmi Complessi
Avv. Cosimo Lepore



Prot. 33297
19/4/2013

Al Presidente del Consiglio Comunale
All'Assessore al Bilancio

Oggetto : Interrogazione a risposta scritta ed orale

Il sottoscritto Consigliere Comunale ,

- tenuto conto che è ben noto a tutti lo stato di "difficoltà" in cui versa il nostro Comune
- tenuto conto che, dalle dichiarazioni ufficiali apparse sulla stampa, sono previsti numerosi tagli imposti dall'attuale situazione economica
- tenuto conto che tali tagli ,inevitabilmente, andranno ad incidere sulla già critica situazione dei cittadini resa oltremodo difficile dalla crisi economica nazionale
- tenuto conto ,infine , che vi saranno delle priorità cui l'amministrazione si ispirerà

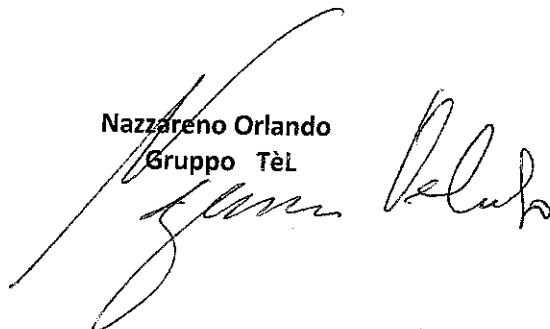
Chiede di sapere

- se è intenzione dell'Amministrazione comunicare qual è lo stato dell'arte della richiesta di adesione al cosiddetto Salva Enti e come intende, contestualmente, affrontare l'emergenza
- se risulta essere vera la situazione drammatica della cosiddetta "anticipazione di cassa" . Come è ben noto, infatti, secondo le normative vigenti è previsto un trasferimento dallo Stato pari a 3/12 delle tre voci attive del bilancio di riferimento. Per il nostro Comune ci sarebbe, dunque, una anticipazione di 16 milioni di € di cui circa 12 milioni già utilizzati e solo 4 ancora disponibili (tali fondi tra l'altro sarebbero indispensabili al pagamento degli stipendi)
- se è dunque possibile considerare tale anticipazione una sorta di scoperto di c.c. ,una sorta di fido, se la stessa può essere annoverata tra i cosiddetti debiti fuori bilancio e, se così fosse, se risulta possibile che questa quota andrebbe ad aggiungersi ai 37 milioni di debiti già esistenti potendo dunque parlare di 49 milioni di debiti
- se risulta ,infine, essere vero che a tale cifra si dovranno aggiungere i deficit delle municipalizzate e se gli stessi sono stati ad oggi quantizzati
- cosa l'Amministrazione intende mettere in campo e qual' è l'accordo con la Banca che detiene la tesoreria comunale per il rimborso dei milioni che costituiscono l'anticipazione di cui accennavamo in precedenza
- se l'Amministrazione, in tal senso, ha in mente un ulteriore aumento delle tasse che risulterebbe insostenibile a fronte dell'attuale situazione .

Si rimane in attesa di risposta .

Benevento 19/04/2013

Nazzareno Orlando
Gruppo TèL



INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE

Ad. 36/05

26.6.2013

8

Al Sindaco

Al presidente del Consiglio Comunale

All'assessore alle Politiche Sociali

Il sottoscritto Luigi Trusio, capogruppo dei Popolari-Udeur

Premesso che

- Dagli organi di stampa si è appreso di alcune iniziative che l'assessore Maccauro intende porre in essere per contrastare la povertà, come ad esempio la Banca della Solidarietà e la Card della Solidarietà

- il Comune di Benevento già da anni ha intrapreso e sostiene una iniziativa simile quale quella del Market Solidale in collaborazione con la Provincia di Benevento e la Caritas Diocesana, investendo nel triennio oltre 100mila euro

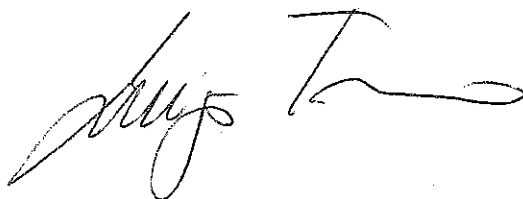
Chiede di conoscere

- se l'assessore Maccauro ritiene o meno duplicatorio un intervento di questo tipo, peraltro già privo di originalità

- qualora queste iniziative (Banca e Card della Solidarietà) dovessero partire, in che modo verrebbero espletate e da quali risorse si attingerebbe

- se non sia opportuno invece implementare queste iniziative, trasferendo l'intero budget per il contrasto alla povertà nel Market Solidale, alleggerendo così il lavoro degli uffici e del personale preposto.

Benevento, 27 aprile 2013





Città di Benevento

DIREZIONE GENERALE AMMINISTRATIVA E ISTRUZIONE	
21 MAG. 2013	
PROTOCOLLO INTERNO	
N.	44695

Al Presidente del Consiglio comunale
 p.c. Consigliere Luigi Trusio
 S E D E

Oggetto: riscontro interrogazione prot. n. 35009 del 29/04/2013 del capogruppo Popolari-Udeur, Luigi Trusio.

In risposta all'interrogazione in oggetto, rivolta alla mia attenzione dal Consigliere Luigi Trusio, sul primo quesito posto, mi sento di affermare che le iniziative in parola non hanno nulla in comune con quelle già in essere presso il Comune di Benevento.

Quella inizialmente individuata come "Card della solidarietà", infatti, è stata sin da subito presentata, anche dalla stampa, come iniziativa volta a tendere una mano alle povertà ora in emersione a causa dell'ingravescenza della crisi economica ed occupazionale del nostro Paese in generale e del nostro territorio in particolare.

Il progetto, dunque, non rischia in alcun modo di sovrapporsi ad altre e diverse iniziative di sostegno sociale che, per i requisiti di accesso, trasfusi in apposito regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 26/07/2012, sono diretti a sostegno di situazioni di disagio più intenso e cronico.

Il progetto è stato subito sottoposto all'attenzione dell'apposita commissione consiliare e condiviso con l'Assessore alle attività produttive. In sede di Commissione esso ha trovato un'accoglienza trasversale e, finora, scevra da qualsiasi pregiudizio. Qui le sensibilità di tutti i membri, tanto di opposizione quanto di maggioranza, hanno contribuito alle necessarie limature dell'iniziativa. D'altra parte, la discussione in quella sede è servita proprio ad allargare il confronto garantendo un accesso al programma teso ad un condiviso senso di razionalità che garantisse l'adozione di parametri di accesso ritenuti indice di situazioni di disagio in emersione.

La "Card", col procedere dei lavori di Commissione, ha trovato il suo nome definitivo di "Card Luce", le sue categorie di riferimento ed anche un abbozzo della grafica da utilizzare, che si pensa di sottoporre all'attenzione del pubblico tramite il sito del comune perché siano gli stessi destinatari a manifestare il gradimento per le diverse opzioni grafiche individuate come possibili.

Del progetto oso rivendicare per tutta la Commissione e per me, il contenuto innovativo. Ciò sia pure nella coscienza che l'operato istituzionale non deve certo connotarsi per la sua fantasiosa originalità, quanto piuttosto per la sua efficacia.

L'interesse suscitato anche nelle categorie varie di commercianti, depone per un buon accoglimento dell'operazione. L'iniziativa non comporta alcun onere per l'Ente comunale, oltre quello per la stampa della card stesse. Come infatti, ribadisco, l'idea base è quella di sollecitare agli esercenti il commercio, la concessione di condizioni più favorevoli di acquisto per i titolari della card. Tali condizioni andranno cristallizzate in una sorta di "offerta al pubblico" firmata da ciascun commerciante aderente dinanzi agli Assessori alle attività produttive ed alle politiche sociali, nonché ad un rappresentante delle associazioni di categoria.

L'interesse dei commercianti alla sottoscrizione sta nel fatto che le condizioni più favorevoli concesse, potrebbero far tornare in parte nei loro negozi, persone che hanno smesso di recarvisi o

che vi si recano meno spesso o per acquisti in quantità più esigua a causa del peggioramento delle loro condizioni economiche, così rendendo possibile un parziale recupero dei livelli di consumo in un periodo di evidente stagnazione economica della città. Essi, inoltre, godrebbero un ritorno pubblicitario derivante dalla pubblicazione dell'elenco degli aderenti sia mediante comunicato o conferenza stampa in occasione della presentazione ufficiale dell'iniziativa, sia mediante pubblicazione sul sito dell'Ente, dell'elenco dei commercianti "virtuosi"

Il ruolo dell'Ente Comune, mero intermediario sollecitatore delle adesioni dei commercianti e controllore dei requisiti per avere accesso alla card, garantirebbe la correttezza e la adeguata veicolazione a fini sociali dell'operazione.

Il secondo progetto, quello della Banca della Solidarietà, sarà portato all'attenzione ed alla discussione della Commissione Consiliare quando sarà completata e definitiva la elaborazione del primo, di cui sinora e dovrà in ogni caso passare attraverso la valutazione della Giunta tutta, coinvolgendo in maniera trasversale le politiche sociali, i comitati di quartiere, e le politiche giovanili. .

Certo qui coglie nel segno il Consigliere interrogante: l'iniziativa non è affatto nuova. Ha precedenti illustri a livello europeo e nazionale, come ad esempio la Banca del Tempo. Ha precedenti illustri, poi, anche a livello locale se nel 2007, con un'esperienza trentennale di volontariato alle spalle, la stessa Sandra Lonardo Mastella, ha individuato in questo genere di iniziative e nella predisposizione di sportelli di ascolto, il futuro di ogni politica che voglia definirsi sociale.

L'iniziativa, su questa falsariga, vuole creare una "anagrafe" di disponibilità e competenze, anche con riferimenti territoriali nei comitati di quartiere, in modo che il risparmio di spesa derivi, per le famiglie, dal recupero delle vecchie tradizioni di solidarietà tra "vicini di casa". Il nostro contesto cittadino, per le sue dimensioni ancora ridotte, potrebbe essere un fertile terreno per il ritorno ad una vicinanza umana tra i suoi cittadini e rispetto a tale recupero di una mentalità positiva, credo che l'Ente Comune non possa che porsi in una posizione di sostegno senza che ciò implichi in alcun modo la dismissione di altre e più pregnanti responsabilità verso la cittadinanza.

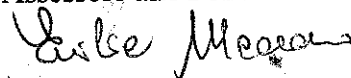
Ma iniziative di tal fatta sono già operative in altre città di altre Regioni dove ad esempio spiccano progetti basati sugli stessi presupposti, come gli asili condominiali, per dirne una.

Sarebbe quindi una vera innovazione tentare di dare attuazione a progetti risalenti sul nostro territorio, cui non si è finora giunti a dare concretezza.

Quanto ai costi, anche in questo caso nessun addebito ci sarebbe per le casse del Comune che si porrebbe solo al centro, coadiuvato dai Comitati di quartiere e dalle associazioni che volessero aderire all'iniziativa, nell'opera di far incontrare necessità e disponibilità, in modo da aumentare il benessere delle famiglie, sia in termini materiali sia in termini emotivi e di possibile recupero di situazioni di isolamento ed emarginazione.

Nella speranza di aver con ciò adempiuto a quanto richiestomi dal Consigliere Luigi Trusio.

Emilia Maccauro
Assessore alle Politiche sociali



INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E ORALE

PKD - 36008 - 41
26.6.2013

Al Sindaco

Al presidente del Consiglio Comunale

All'assessore alle Politiche Sociali

Il sottoscritto Luigi Trusio, capogruppo dei Popolari-Udeur


Premesso che

- Il Piano Sociale di zona "Terza Annualità" prevede una serie di servizi alla persona definiti nelle varie aree di intervento
- Alcuni di questi servizi risultano interrotti da diversi mesi mentre altri servizi soltanto da qualche mese e tra questi (SAD anziani e SAD disabili) alcuni sono stati erogati con l'anticipazione dei fondi comunali stanziati sui capitali di spesa dei Centri Anziani Comunali

Chiede di conoscere

- Se i fondi ripartiti nel Piano Sociale di Zona sono stati inviati dalla Regione Campania
- Se con i fondi disponibili è possibile mantenere lo stesso standard di servizi erogati nelle prime due annualità del Piano Sociale di Zona
- Se sono state attuate le procedure di affidamento dei servizi, quali saranno eventualmente le procedure utilizzate e quando partiranno i servizi
- Con quali tempi e in che forma saranno ripristinati i fondi destinati ai Centri Anziani Comunali che non hanno, a tutto il 2012, percepito la somma stanziata in Bilancio
- Se tale restituzione di fondi comporterà una riduzione dei tempi di erogazione verso i SAD anziani e disabili ed una riduzione delle ore disponibili in favore degli utenti
- Se è vero che il personale a tempo determinato che lavora sui servizi del Piano Sociale di Zona (Ufficio di Piano, Assistenti Sociali ecc.) sia in scadenza di contratto e tali contratti siano stati altresì prorogati fino al 30 giugno

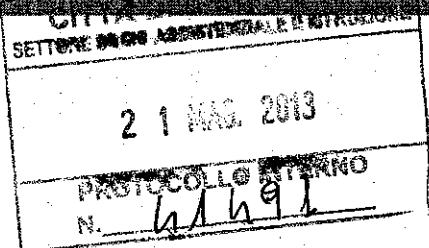
Benevento, 27 aprile 2013



Città di Benevento

IV Settore

Viale dell'Università, 200 - Tel. 0824/772688 - Fax 0824/767111



Al Presidente del Consiglio comunale
P.C. Consigliere Luigi TRUSIO
SEDE

Oggetto: riscontro interrogazione prot. n. 34908 del 26/04/2013 del capogruppo Popolari-Udeur, Luigi Trusio.

In riferimento alla interrogazione a risposta scritta e orale in oggetto, si chiarisce quanto segue:

- ✓ il Piano Sociale di Zona III[^] annualità, in applicazione del I° Piano Sociale Regionale, consta dei seguenti fondi di finanziamento:
 - Fondo Nazionale Politiche Sociali € 462.032,39 così suddiviso per Aree e servizi:
 - Area Diritti dei minori: Servizio Centri di socializzazione;
 - Area Persone Anziane: Servizio Assistenza Domiciliare Anziani;
 - Area Persone Disabili: Servizio Assistenza Domiciliare Disabili;
 - Voucher per Centri Sociali Polifunzionali .
 - Compartecipazione comunale € 410.000,00 così suddiviso per Aree e Servizi:
 - Area Responsabilità familiari: Servizio Assistenza Domiciliare Educativa, Servizio Affidamento Familiare;
 - Area Azioni di Sistema: Ufficio di Piano;
 - Area Welfare di accesso: Servizio sociale Professionale.

Il Fondo Nazionale Politiche Sociali è stato trasferito dalla Regione Campania con reversale n. 608 del 26/02/2013, per l'importo corrispondente al 50% del Fondo, ovvero € 231.016,20 e, pertanto, in data 12/03/2013 sono state indette le gare di procedura negoziata di cottimo fiduciario, così come definita dall'art. 125 comma 11) del D.Lgs n° 163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici", per l'affidamento dei Servizi SAD Anziani e SAD Disabili che avranno durata fino al 31/12/2013.

La realizzazione del servizio SAD Anziani prevede un numero di utenti massimo fino a 50 mentre il SAD Disabili prevede un numero massimo di 20 utenti, numeri che non si discostano dagli standard della I[^] e II[^] annualità del Piano Sociale di Zona.

13

La somma prevista nel Bilancio 2012 per i "Centri Sociali per anziani", pari ad € 23.392,00, anticipata con Delibera di G.C. n. 35 del 14/03/2012 per l'affidamento del servizio SAD Disabili per il periodo dal 20/03/2012 al 30/06/2012, sarà risistemata sull'apposito capitolo all'approvazione di Bilancio 2013 avendola scorporata dall'importo a base di gara per l'affidamento del Servizio SAD Disabili della III^ annualità del Piano Sociale di Zona.

✓ Per quanto riguarda il personale con contratto di collaborazione a progetto (non a tempo determinato) impiegato nei Servizi Ufficio di Piano, nel Servizio Sociale Professionale, nel Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa e nel Servizio Affidamento Familiare, si fa presente quanto segue:

- I contratti delle figure professionali del Servizio Ufficio di Piano e del Servizio Sociale professionale scadevano in data 17/04/2013 e sono stati prorogati al 30/06/2013 in virtù del fatto che la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 03/07/2012, ha definito il nuovo assetto degli Ambiti Territoriali ed ha individuato il nuovo Ambito B1, costituito dai Comuni di Benevento, Arpaiese, Apollosa, Ceppaloni e San Leucio del Sannio e coincidente con il Distretto Sanitario BN1.

Sulla scorta della suddetta Delibera, il Dirigente del Settore 01, prof. Antonio Oddati, con nota prot. n. 860236 del 21/11/2012, invitava i nuovi Ambiti territoriali ad adottare una forma associativa per l'esercizio delle funzioni e la gestione del Piano Sociale di Zona, condizionando l'erogazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali ed il Fondo Non Autosufficienze alla costituzione della forma associata stessa. Al fine di garantire una fase di passaggio dai servizi dei vecchi Ambiti ai nuovi, il dott. Oddati ha chiarito, in una ulteriore nota prot. n. 957445 del 28/12/2012, che i servizi in essere potevano continuare fino al termine ultimo del 30/06/2013.

Pertanto il Coordinamento Istituzionale del nuovo Ambito B1, ha deliberato di prorogare i contratti delle collaboratrici esterne dell'Ufficio di Piano e del servizio sociale Professionale fino al 30/06/2013.

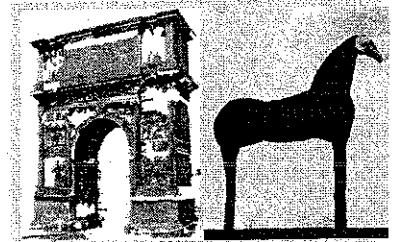
- Per quanto riguarda, invece, il Servizio affidamento familiare i contratti sono terminati in data 21/05/2013 mentre quelli del Servizio SADE termineranno a metà giugno 2013.

Emilia Maccauro
Assessore alle Politiche sociali
Emilia Maccauro



Comune di
Benevento

Prof. 271 S.F. 12
Tel. 0874 25065 - 50842
F. 0874 25065
Partita iva 0107400621



Consiglio Comunale

Palazzo Mosti, Aula Consiliare

Consiglio Comunale del 30 settembre 2013

In sessione straordinaria, seduta pubblica.

Ordine del giorno

Numero	Titolo
1	Interrogazione prot. n. 8572 del 30/01/2013 a firma del Consigliere Quarantiello.
2	Interrogazione prot. n. 23498 del 15/03/2013 a firma del Consigliere De Pierro.
3	Interrogazione prot. n. 29883 del 09/04/2013 a firma del Consigliere Orlando.
4	Interrogazione prot. n. 32569 del 18/04/2013 a firma del Consigliere Capezzone.
5	Interrogazione prot. n. 33096 del 19/04/2013 a firma del Consigliere Capezzone.
6	Interrogazione prot. n. 33297 del 19/04/2013 a firma del Consigliere Orlando.
7	Interrogazione prot. n. 34905 del 26/04/2013 a firma del Consigliere Trusio.
8	Interrogazione prot. n. 34908 del 26/04/2013 a firma del Consigliere Trusio.

9 Interrogazione prot. n. 36099 del 02/05/2013 a firma del Consigliere Orlando.

10 Interrogazione prot. n. 54581 del 04/07/2013 a firma del Consigliere Capezzone.

11 Interrogazione prot. n. 55991 del 10/07/2013 a firma del Consigliere Orlando.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Signori buongiorno. Signori Consiglieri, Signori della stampa, buongiorno. Signor Segretario, Signora, buongiorno.

Allora, seduta del question time.

Allora, sono presenti gli Assessori Lepore e l'Assessore Maccauro, che ringrazio di cuore per la loro sensibilità.

E' un dovere essere presenti alle sedute del question time, ma ovviamente in alcuni questa sensibilità istituzionale manca, e me ne rammarico.

Ringrazio anche il Sindaco che è presente, però Sindaco i suoi Assessori sono latitanti, come latitanti, nel senso istituzionale del termine, sono anche alcuni Consiglieri che hanno proposto delle interrogazioni e che qui non vedo.

1. INTERROGAZIONE PROT. N. 8572 DEL 30.01.2013 A FIRMA DEL CONSIGLIERE QUARANTIELLO CON ALTRI.

Allora, per quanto attiene le interrogazioni, la prima riguarda...è questa, a firma del Consigliere Quarantiello, vero? Con altri.

Quale sarebbe Elena scusami la risposta...eccola qua.

Allora, vado alla lettura. Consigliere Quarantiello, Lei è presente. Grazie per essere presente.

Allora, vado alla lettura della interrogazione, alla quale risponderà l'Assessore Lepore, che ancora una volta ringrazio.

Allora, tenuto conto che nell'ultima seduta del Consiglio Comunale si è verificato uno sconcertante episodio legato all'agibilità della struttura comunale, ed in particolare della sala del Consiglio, tenuto conto che tale circostanza è emersa in quanto numerosi cittadini volevano assistere al Consiglio visto l'argomento di grande attualità trattato, e che ciò gli è stato negato.

Tenuto conto che solo su richiesta dei Consiglieri di opposizione è stato reso pubblico un documento firmato dal vecchio responsabile della sicurezza.

Tenuto conto che del contenuto di tale documento e di quanto previsto in esso per quanto attiene al numero di presenze del pubblico.

Tenuto conto infine che tale numero in altre occasioni è stato abbondantemente superato, si chiede di sapere: se è intenzione dell'amministrazione chiarire perché tale documento è stato utilizzato solo nell'occasione sopracitata; se l'amministrazione è consapevole del fatto che in altre circostanze, come ad esempio quella della consegna della cittadinanza onoraria al Capo della Polizia, Dottor Manganelli, in aula risultavano presenti oltre 200 persone, Prefetti, Forze dell'Ordine, stampa, giornalisti, invitati, cittadini, Consiglieri, eccetera; se l'amministrazione ritiene di voler fornire chiarimenti adeguati sulla questione a mezzo dell'attuale responsabile della sicurezza; se l'amministrazione non ritiene che il criterio adottato è risultato quantomeno oggettivamente pretestuoso; se l'amministrazione non ritiene che sarebbe il caso di prendere gli adeguati provvedimenti.

Cosa l'amministrazione intende mettere in atto per salvaguardare l'incolumità dei cittadini e dei Consiglieri e cosa intenda fare per aggiornare e mettere in pratica il suddetto documento.

Allora...no, siamo già in...mi faccia...faccia un attimo...e stiamo già in corso di interrogazione. Dopo. Dopo.
Allora, Assessore Lepore, Lei credo che abbia fornito anche una risposta scritta.

ASSESSORE LEPORE: Penso di sì anche perché...

PRESIDENTE IZZO: È stata fatta anche la risposta scritta.

ASSESSORE LEPORE: Era un atto dovuto. C'è una piccola imperfezione però nella risposta, poi la correggiamo.

Era un atto dovuto, atteso il tempo passato.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Se ne può avere copia?

ASSESSORE LEPORE: Sì. Sì. Allora, rispetto all'interrogazione formulata dal Consigliere Quarantiello, con cui mi scuso per il lungo periodo intercorso dalla interrogazione alla risposta, ma ci sono stati nelle more dei cambi di Assessorato. Pertanto mi dispiace il periodo intercorso.

Rispetto all'interrogazione proposta, occorre preventivamente rilevare che la sala consiliare rientra tra gli ambienti di lavoro.

Prego.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Ma non è questa.

ASSESSORE LEPORE: Prego?

PRESIDENTE IZZO: Non è questa?

ASSESSORE LEPORE: Signora, fate una copia. Un attimo, arriva...però Consigliere Quarantiello, insomma, Lei è troppo fiscale. Eh, ma...è troppo fiscale.

PRESIDENTE IZZO: Essendo un Ingegnere è preciso. Ha ragione, dopo non la può seguire.

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Dopo non la posso seguire.

ASSESSORE LEPORE: Un attimo, una copia...eccola qua. Allora, occorre preventivamente rilevare che la sala consiliare rientra tra gli ambienti di lavoro, utilizzati anche per riunioni pubbliche, sottoposte al rispetto del DL 81/2008, nonché nell'ambito di applicazione del Dm 198/1996, prevenzioni incendi locali ed intrattenimento spettacoli.

Or bene, a seguito di specifico sopralluogo effettuato dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione e dai tecnici comunali del Settore Lavori Pubblici, si è evidenziato che occorre innanzitutto adeguare i rivestimenti dei banchi esistenti con applicazione di vernice ignifuga.

L'uscita principale deve essere dotata di un maniglione antipánico, e occorre prevedere alla redazione della certificazione per l'impianto energetico.

Occorre adeguare l'impianto luci di sicurezza nel rispetto delle normative vigenti...elettrico.

Per gli interventi di tipo manutentivo, si sta procedendo attraverso l'utilizzo delle maestranze dell'ente per la verifica dei sistemi di sostegno degli apparecchi di illuminazione e della controsoffittatura, inclusi i pannelli di supporto, mentre l'impianto di condizionamento ... oggetto di interventi per effetto di uno specifico contratto manutentivo.

Per gli interventi suindicati, si sta invece procedendo al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla individuazione di ditte specializzate.

Per quanto riguarda l'idoneità statica, di cui al punto 3, occorre rammentare che a Palazzo Mosti venne individuato l'interesse strategico per le finalità di Protezione Civile, pertanto inserito nel programma delle verifiche strutturali al Settore Programmazione di interventi di Protezione Civile della Regione Campania.

L'espletamento della procedura di verifica venne eseguito nel 2007 dall'Ingegnere Luigi Petti incaricato del Settore Protezione Civile, rispetto al quale non ancora...non avendo ancora ricevuto formale comunicazione in merito, stiamo provvedendo ad ottenere risposta quanto prima.

Infine, per quanto riguarda...per quanto attiene i necessari adeguamenti, l'ente sta provvedendo compatibilmente con le risorse finanziarie.

Pertanto allo stato, fin quando la sala non verrà dotata di un maniglione antipanico...maniglione antipanico, qua ci sta un'imperfezione, Consigliere...antipanico per l'uscita principale, le persone che possono stabilmente essere presenti in Consiglio Comunale devono essere 75.

Qua debbo correggerlo perché c'è un'imperfezione nella scrittura, perché è stato battuto...

PRESIDENTE IZZO: Allora, grazie Assessore. Consigliere Quarantiello, Lei ha 5 minuti per intervenire sulla risposta. Prego.

No, no, va bene...questi...quanti ne siamo...

CONSIGLIERE QUARANTIELLO: Grazie Presidente. Come al solito in questa amministrazione si chiede coppe e si risponde a bastoni, e quindi, voglio dire, questa è una situazione che ormai si prolunga nel tempo, ma sempre allo stesso modo.

Caro Assessore, allora, noi innanzitutto ancora non sappiamo, da quando praticamente questa amministrazione si è insediata, chi è il responsabile della sicurezza.

Quindi innanzitutto gradiremo conoscerlo, saperlo, e chiaramente vorremo che, se è stato nominato, apponesse alla...ad alcune redazioni, alcune affermazioni, un suo timbro professionale, e quindi se ne assumesse le proprie responsabilità, perché vede Assessore io nel mio piccolo faccio l'Ingegnere, bravo o meno bravo che sia, però alla fine di ogni relazione e di ogni cosa che io vado ad elaborare mio malgrado vado ad apporre un timbro professionale, riconosciuto dal mio albo e riconosciuto anche dalla Cassa Depositi e Prestiti, essendo libero professionista.

Per cui...Cassa Depositi e Prestiti...Cassa Previdenza eh...va beh, questa mo è stata una piccola deformazione.

Per cui alla fine saremo lieti di conoscerlo e di vedere chi è, almeno per avere un'interlocuzione.

Allora, Lei, in base alla risposta data, e quindi in base agli adempimenti che dovrebbero essere fatti per quanto riguarda l'adeguamento innanzitutto in questo momento di questa sala consiliare, con le mie piccole conoscenze tecniche, a questo punto devo dedurre che questa sala consiliare dovrebbe essere chiusa.

Perché nel momento in cui mi si viene a dire che occorrono rivestimenti ignifughi, che occorre definire l'uscita principale, l'uscita principale deve essere dotata di un maniglione antipanico, che occorre prevedere alla redazione della certificazione dell'impianto elettrico, che occorre adeguare l'impianto luci di sicurezza nel rispetto della normativa vigente, embè, insomma, voglio dire, ci troviamo in una sala consiliare catastrofica.

Ciò significa che, siccome gli impianti non sono, come Lei sta asserendo, non sono a norma, e voglio dire

può darsi pure che in questo momento possa accadere un corto circuito e quindi ci sia il rischio di incendio.

Quindi questo è un monito che faccio a Lei, ma principalmente al responsabile della sicurezza, e quindi questo voglio che venga messo a verbale, anche se quindi chiaramente fonoregistrato, che se dovesse accadere qualcosa anche per quanto riguarda un malore da parte di qualcuno, e quindi non ci sono adeguate uscite per la sicurezza, chiaramente il responsabile rimane comunque questo ingegnere, ignoto fino ad oggi, se poi Lei ci vuole degnare di farci sapere almeno chi sia questo tecnico, rimane lui comunque il responsabile.

A questo punto, al di là degli interventi che devono essere fatti per adeguare la sala consiliare, quindi voglio informare i miei colleghi Consiglieri Comunali, e principalmente di opposizione, che a questo punto sarebbe il caso che andassimo via perché non stiamo in una situazione di sicurezza.

Eh no, no, e devo terminare un attimo. Sì. Oltre a questo, voglio capire, di tutto si è parlato fuorché alla fine pare il...la mia interrogazione scaturiva principalmente da un fatto molto più importante, al di là delle situazioni eventuali di rischio per gli impianti elettrici, e quindi di incendio.

Scaturiva dal fatto di capire bene, Assessore Lepore, se Lei vuole ascoltare, seno me ne vado...allora, scaturiva dal fatto che in quel momento si verificò una situazione abbastanza angosciante.

Ci fu una cittadinanza onoraria e ci furono circa 200 persone in questa sala consiliare.

Questo è dimostrato da fotografie, da video che abbiamo avuto, e abbiamo visto che questa sala consiliare era super affollata.

In quel momento vorrei capire chi era il responsabile della sicurezza, se in quel momento stavamo in condizioni di sicurezza, se qualcuno avesse avuto un malore avrebbe avuto la possibilità di poter uscire da questa sala in condizioni agevoli ed in sicurezza.

Viceversa, quando poi si verificò un'altra circostanza in Consiglio Comunale, che vennero dei cittadini per assistere al Consiglio Comunale, e sicuramente, caro Assessore, le dico che erano di gran lunga inferiori come numero, gli fu negato l'accesso.

Quindi quello che Lei mi sta dicendo, di...che la sala ha una stabilità come solai, quindi come strutture, di 75 persone, io continuo a dirle, non per una sua mancanza di fiducia però io a questo punto voglio ed esigo, oltre a tutto ciò che le ho detto prima, una relazione redatta da un tecnico abilitato, che ci dovrebbe essere, dove, alla fine di questa relazione, deve essere in grado di apporre un timbro professionale.

Quindi purtroppo le devo dire che la sua risposta io ho chiesto coppe e Lei mi ha risposto bastoni. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie. Grazie a Lei. Allora, seconda interrogazione, il Consigliere De Pierro non c'è, quindi aspettiamo se...se dovesse venire...poi, Consigliere Orlando, le sue interrogazioni rivolte all'Assessore Del Vecchio, come le dicevo prima, è stato convocato in data 26 alle ore 12:00, dopo che era partito il Consiglio, per un incontro alla Regione Campania.

L'Assessore, ovviamente, si scusa. Sarà mia premura riconvocare una prossima seduta del question time, Consigliere Orlando, con la risposta.

Il telegramma è qui, me ne rammarico, però è stata una causa di forza maggiore.

Poi abbiamo le interrogazioni del Consigliere Capezzone, che era la numero 32569...

CONSIGLIERE ORLANDO: Presidente.

PRESIDENTE IZZO: Mi dica.

CONSIGLIERE ORLANDO: Per la verità, al punto numero 3 io vedo una mia interrogazione...

PRESIDENTE IZZO: Sì. E' questa.

CONSIGLIERE ORLANDO: Non per scavalcare Capezzone. Per capire come funziona. Scavalcare Capezzone è normale. Però...

PRESIDENTE IZZO: No, glielo stavo dicendo, è quella del Parco Cellarulo, gliel'avevo detto prima, le doveva rispondere...

CONSIGLIERE ORLANDO: Eh no, non credo che mi...allora, quella lì è indirizzata all'Assessore all'Ambiente, ai Lavori Pubblici e ai Servizi Sociali, quindi...

PRESIDENTE IZZO: Assessore Maccauro, Lei ha...perfetto, allora...c'è...

CONSIGLIERE ORLANDO: Premetto...perciò volevo fare solo...Signor Presidente, io volevo fare l'intervento prima perché, come Lei comprenderà, è abbastanza kafkiana la situazione. Rispondere a interrogazioni del 30 gennaio 2013, anche se ci sono stati dei movimenti interni alla squadra di governo che, ahinoi, non hanno determinato assolutamente nessun cambiamento, questo è il mio giudizio politico, anzi, sotto certi aspetti l'hanno pregiudicato il lavoro.

Detto questo, è evidente, che io non posso pretendere che l'Assessore ai Servizi Sociali risponda per quanto attiene tutta quanta la problematica di Parco Cellarulo e Parco...quindi, se si confondono un po' le deleghe, e si ritorna un po' indietro, insomma, cerchiamo di capirci, Presidente, ce lo siamo detti anche prima, se il question time rimane una sorta di piccola farsa dove veniamo solo in pochi...no, rispetto a quelli che siamo presenti, non c'entra la maggioranza e l'opposizione, io le chiedo di mettere all'ordine del giorno con i capigruppo la possibilità di eliminarlo il question time.

C'abbiamo provato. C'abbiamo provato tutti. Non serve. Si ritorni alle interrogazioni prima dei Consigli.

PRESIDENTE IZZO: Allora...

CONSIGLIERE ORLANDO: È la cosa più semplice. Perché il tentativo è stato fatto. Diciamo che non è andato bene per colpa di nessuno. Va bene? Ma, voglio dire, le sensibilità sono diverse, io credo che sia un impegno quello di stare in questa sala, cerco di onorarlo da anni, e quindi vorrei che lo facessero anche gli altri, perché, al di là dei fonogrammi, dei telegrammi, c'è sempre un motivo per cui un

Assessore è assente, io...non è possibile.

Noi dovremmo essere i rappresentanti del popolo. Non so se lo siamo ancora. Anche dall'altra parte, qualunque siano gli impegni, o si preannuncia prima, oppure...a prescindere dal telegramma, dico, in genere, in genere.

Quindi, valutiamo con i colleghi anche con i capigruppo, eccetera, la possibilità di eliminarlo il question time, perché rispondere alle interrogazioni di gennaio non ha senso.

PRESIDENTE IZZO: Allora, Consigliere Orlando, io faccio mia questa sua, diciamo...questo suo atto di accusa, che mi trova completamente d'accordo Consigliere Orlando. Ce lo siamo detti nel corso di questi anni che è un dovere per gli Assessori dover rispondere alle interrogazioni che fanno i Consiglieri. Per una...Lei sa per il question time ci fu sostanzialmente un'unanimità di intento. È stato un tentativo. Probabilmente non ha dato i risultati sperati per il concorso di tutti. Un'eventuale ulteriore modifica del regolamento può essere attuata in qualsiasi momento. Io mercoledì, come Lei già sa, abbiamo praticamente già convocato una conferenza dei capigruppo. In quella occasione, se dovesse venir fuori questa idea, sostanzialmente si modifica il regolamento, con le modalità che il regolamento e lo statuto del nostro ente prevedono. Credo che ci debba essere o ci possa essere la...anzi ci possa essere l'unanimità dei consensi, così come ci fu per il question time, cercheremo di trovare una soluzione a questo problema che in realtà io già l'ho detto qual era la mia idea: la Giunta, per evitare che...la presenza di più Assessori, che può essere un problema in determinate giornate, deve dotarsi di un Assessore che curi i rapporti con il Consiglio Comunale alla comunicazione nei confronti dei Consiglieri Comunali, e che possa lui raccogliere le risposte e darne risposta in Consiglio Comunale, perché è molto più semplice che un Assessore possa essere presente rispetto a 5, 6, 7 o 8 che debbono essere presenti. Allora, Consigliere Orlando, quella parte di interrogazione se vogliamo, oppure aspettiamo la risposta...

CONSIGLIERE ORLANDO: Io, se mi dà la possibilità, invertirei un attimo la situazione.

PRESIDENTE IZZO: Sì.

CONSIGLIERE ORLANDO: Spiegherei, se mi può permettere, all'Assessore qual era la problematica della interrogazione.

Se Lei ritiene di rispondere...

PRESIDENTE IZZO: La leggo io.

CONSIGLIERE ORLANDO: E allora la legga.

2. INTERROGAZIONE PROT. N. 29883 DEL 09.04.2013 A FIRMA DEL CONSIGLIERE ORLANDO.

PRESIDENTE IZZO: Chiedo scusa. Allora, questa era l'interrogazione del Consigliere Orlando, Assessore. Allora, premesso che da tempo le zone denominate "Parco Archeologico di Cellarulo" e "Lungo Sabato Boulevard" risultano essere chiuse al pubblico.

Tenendo conto che la prima era stata inaugurata dall'attuale amministrazione pubblicizzandolo come uno dei siti più interessanti della città, e come nuovo polmone verde della stessa, e che sulla seconda si era in attesa di finanziamenti regionali per completarla.

Tenuto conto che i progetti di sistemazione delle aree e volute fortemente dalla passata amministrazione prevedevano una serie di interventi mai portati a termine. Tenuto conto che la prima risultava essere uno dei luoghi più frequentati da appassionati della natura e sportivi, e che la seconda era destinata ad una vivibilità ecosostenibile più concreta.

Tenuto conto che la prima era stata utilizzata per uno spettacolo della rassegna del nostro festival settembrino, e che la seconda poteva essere trasformata in luogo di aggregazione sociale e culturale, c'era la mia proposta di sistemare il Presepe Dalisi rendendo il luogo una sorta di parco tematico dedicato all'arte.

Tenuto conto che ad oggi entrambi risultano in preda al degrado più assoluto e al vandalismo imperante. Tenuto conto che ad oggi entrambi risultano essere vere e proprie zone franche dove inevitabilmente si perpetrano reati legati allo spaccio e all'uso di sostanze stupefacenti, oltre che essere divenuti luoghi di incontro legati alla prostituzione.

Tenuto conto per entrambi che la mancanza di sicurezza e la oggettiva pericolosità per visitatori occasionali chiede di sapere: qual è lo stato dell'arte e l'esatta entità dei danni subiti, sia in termini economici che di distruzione totale o parziale di infrastrutture dei due Parchi; quali gli interventi messi in atto per ripristinare o manutentare tali siti; se si ha intenzione di procedere alla loro sistemazione definitiva e conseguentemente ad affidare la gestione di tali siti e la manutenzione degli stessi; se ciò dovesse avvenire, quale sarebbe la procedura che si intende utilizzare; chi, per quanto riguarda Cellarulo ne ha avuta la responsabilità dal giorno dell'inaugurazione a quello della, speriamo, temporanea chiusura; se, sempre per Cellarulo, risulta essere vero che a tutt'oggi manca il collaudo definitivo; chi è quando sarà chiamato a svolgere tale adempimento, e se risulta vero che vi sia un ammanco relativo ai lavori che ha portato gli stessi ad un sequestro e a relative indagini; se per il Lungo Sabato ci si è impegnati a reperire i fondi mancanti, e come mai nulla è stato fatto per preservare l'esistente; se dovesse essere verificato tale irresponsabile metodologia, chi ne ha la responsabilità e chi ne risponderà. L'Assessore, per quello che può, ovviamente trattasi, glielo dico già adesso, di una risposta incompleta. Ovviamente le parti che saranno mancanti poi dopo per l'Assessore ai Lavori Pubblici e l'Assessore all'Ambiente, vedremo.

Assessore, prego.

ASSESSORE MACCAURO: Io mi scuso col Consigliere Orlando per la parzialità della mia risposta, che è dovuta alla mancanza di notizie specifiche sugli altri settori, però posso sicuramente diciamo essere vicina alla sua posizione, dicendo che certi luoghi della città devono essere diciamo punto di aggregazione perché questo influisce sul welfare, e questo è di mio diretto interesse.

Di mio diretto interesse è anche il degrado in cui il Consigliere Orlando dichiara che si trovino, e a giusta ragione, queste zone, diciamo per l'uso di stupefacenti, o per, diciamo, il fatto che siano ormai state

destinate ad attività illegali, posso con lui semmai ipotizzare una spinta alle Forze dell'Ordine perché queste zone siano soggette ad una sorveglianza maggiore nell'attesa che siano recuperate alla città. E, diciamo, a questo punto chiedo anche una collaborazione dei Consiglieri tutti nell'individuazione di quelle che possono essere le modalità perché la popolazione beneventana si affezioni maggiormente a queste zone, in maniera da renderle zone vissute a tutto tondo, e quindi sottratte solo a specifico tipo di attività illegali.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Orlando, una breve replica, ovviamente per quella che può essere la risposta dell'Assessore.

CONSIGLIERE ORLANDO: Signor Presidente, io prima di tutto volevo fare un passaggio di natura diversa. Io credo che sia veramente strano che noi stamattina...

PRESIDENTE IZZO: Ho capito Consigliere, però...

CONSIGLIERE ORLANDO: Stamattina parliamo dei maniglioni antipanico senza porci il problema, due problemi fondamentali che sono A.M.T.S...

PRESIDENTE IZZO: Ho capito Consigliere Orlando...eh no...questo è un question time...no, no...allora...

CONSIGLIERE ORLANDO: La invito solo...

PRESIDENTE IZZO: Mercoledì c'è la conferenza dei capigruppo...

CONSIGLIERE ORLANDO: Presidente, ma siamo ancora in democrazia o no? Mi spieghi.

PRESIDENTE IZZO: Sì, allora, però c'è anche il rispetto delle regole Consigliere Orlando. Questo è un question time. Allora Lei deve ritenersi soddisfatto o insoddisfatto della risposta dell'Assessore.

CONSIGLIERE ORLANDO: Per quanto mi riguarda trovo...

PRESIDENTE IZZO: Allora...allora, va bene...allora, il Consigliere...il Consigliere...perfetto, allora, queste sono le interrogazioni.

CONSIGLIERE ORLANDO: Detto questo, non capisco perché non si sono scusati gli Assessori ai Lavori Pubblici e all'Ambiente che sono assenti, vanno censurati.

PRESIDENTE IZZO: L'abbiamo detto già prima. Consigliere Orlando. L'abbiamo già detto. Io...sta qui...però non ha la risposta.

CONSIGLIERE ORLANDO: Se mi si dice che ci sono stati dei cambi, io ho perso il conto dei cambi. Non riesco più a capire chi sono i vari Assessori. I Servizi Sociali perché sono...

PRESIDENTE IZZO: Ho capito Consigliere Orlando. Allora, Consigliere Orlando...Consigliere Orlando...perfetto.

CONSIGLIERE ORLANDO: Ritorno alla interrogazione. Va beh...perché se ci sono le regole valgono per tutti.

Allora io posso anche esprimere un disagio personale perché non ci sono i lavoratori...

PRESIDENTE IZZO: Ho capito. La prego. La prego Consigliere Orlando.

CONSIGLIERE ORLANDO: Per quanto riguarda i due luoghi di cui parlavamo, Egregio Assessore, trattasi di soldi pubblici, e, dato che sono soldi pubblici, spesi per realizzare due parchi in questa città, sarebbe necessario capire come sono andati a finire questi soldi pubblici.

Qualcuno li ha chiamati i "parchi della vergogna". Sono i parchi della vergogna, perché possono anche essere anche sotto sequestro, per motivi che tutti conoscono...Lungo Sabato Boulevard...possono...Cellarulo è sotto sequestro. Non voglio entrare nel merito di questo, però c'è anche la tutela dei beni sequestrati.

Se noi le lasciamo così, oggi fare un giro...la invito a fare una passeggiata a Parco Cellarulo, Lei è un pubblico ufficiale la faranno entrare, sequestro o non sequestro.

E' un macello. Sono saltati tutti, le piante, le preesistenze arboree, i ponticelli, tutti soldi buttati all'aria. Allora, mi chiedo, e chiedo alla città, e chiedo attraverso Lei, per quanto attiene, ovviamente, il suo settore specifico, di essere più pressante, perché, come Lei giustamente diceva, il welfare comunale diventa in questo momento una situazione fondamentale.

Bisogna dare delle opzioni. Una delle opzioni è stare vicino a chi soffre, a chi non è garantito, a chi ha un momento di grave difficoltà. Ecco perché parlavo del mio disagio...posso capire...però...perché...situazioni gravi...

PRESIDENTE IZZO: Consigliere...abbiamo...va beh...allora, Consigliere Orlando, per favore...per favore Consigliere Orlando...ho capito Consigliere Orlando...no, non si può sfogare nel question time, no...ma Lei può sfogarsi dove vuole, ma se ci sono delle regole i primi a rispettarle dobbiamo essere noi.

Ma non se lo può porre nel question time...Lei...Lei solo? Lei solo è pensante? Consigliere Orlando, Lei solo è pensante? Lei offende tutti...grazie. Grazie. Grazie per averci fatto questa...perfetto. Grazie.

Allora, le voglio dire, il question time...rimaniamo nel question time.

Il Consigliere che replica all'Assessore. Il question time. Almeno questo che è in vigore. Deve ritenersi soddisfatto o insoddisfatto della risposta che l'Assessore le ha dato.

Allora, Lei...perfetto. Grazie. Grazie. Grazie.

Allora...no dopo Sindaco. Un attimo solo. Un attimo solo. Allora, per quanto riguarda l'interrogazione del Consigliere Capezzone, Consigliere Capezzone, Lei forse non c'era, l'Assessore Del Vecchio si è dovuto recare a Napoli per impegni e quindi ovviamente la sua viene rinviata.

3. INTERROGAZIONE PROT. N. 33297 DEL 19.04.2013 A FIRMA DEL CONSIGLIERE ORLANDO.

Sì. Poi c'è l'interrogazione che ha fatto...è quella che ha fatto all'Assessore Coppola che è qui, che ha provveduto anche a fare la risposta...no è quella di Orlando...Orlando, sì.

La numero 32...33...allora, 33297 Consigliere Orlando. C'è anche la risposta scritta dell'Assessore, che adesso la leggerà. Io vado a leggere la sua interrogazione.

Allora...tenuto conto che è ben noto a tutti lo stato di difficoltà in cui versa il nostro comune.

Tenuto conto che dalle dichiarazioni ufficiali apparse sulla stampa sono previsti numerosi tagli imposti dall'attuale situazione economica.

Tenuto conto che tali tagli inevitabilmente andranno ad incidere sulla già critica situazione dei cittadini resa oltremodo difficile dalla crisi economica nazionale.

Tenuto conto infine che vi saranno delle priorità a cui l'amministrazione si ispirerà, chiede di sapere: se è intenzione dell'amministrazione comunicare qual è lo stato dell'arte della richiesta di adesione al cosiddetto Salva Enti e contestualmente affrontare l'emergenza; se risulta essere vera la situazione drammatica della cosiddetta anticipazione di cassa, com'è noto, infatti, secondo le normative vigenti, è previsto un trasferimento dallo Stato pari ai 3/12 delle tre voci attive del bilancio di riferimento. Per il nostro Comune ci sarebbe dunque un'anticipazione di 16 milioni di euro, cui 12 già utilizzati, solo 4 ancora disponibili.

Tali fondi tra l'altro sarebbero indispensabili al pagamento degli stipendi. Se dunque è possibile considerare tale anticipazione una sorta di scoperto...di conto corrente, credo, vero Consigliere Orlando...una sorta di fido se la stessa può essere annoverata tra i cosiddetti debiti fuori bilancio, e, se così fosse, se risulta possibile che questa quota andrebbe ad aggiungersi ai 37 milioni di debiti già esistenti, potendo dunque parlare di 49 milioni di debiti. 49 ho detto. 49, sì, sì.

Se risulta infine essere vero che a tale cifra si dovranno aggiungere i deficit delle municipalizzate e se gli stessi sono stati ad oggi quantizzati.

Cosa l'amministrazione intende mettere in campo e qual è l'accordo con la banca che detiene la Tesoreria Comunale per il rimborso dei milioni che costituiscono l'anticipazione di cui accennavamo in precedenza.

Se l'amministrazione in tal senso ha in mente un ulteriore aumento delle tasse che risulterebbe insostenibile a fronte dell'attuale situazione.

Assessore, prego.

ASSESSORE COPPOLA: Allora, risponderò per i vari punti. Premetto che l'interrogazione è stata fatta ad aprile, però io nella relazione che ho depositato, che è abbastanza lunga, sono quattro pagine, ho attualizzato tutto, chiaramente al momento attuale.

Quindi in effetti ci sono le risposte di quello che è avvenuto nel tempo.

Allora, veniamo al primo punto. Il primo punto. Il Consigliere Nazzareno Orlando si chiedeva qual era la situazione del piano di riequilibrio. Alla situazione attuale noi del piano di riequilibrio non sappiamo ancora niente. Sappiamo che è in istruttoria al Ministero degli Interni. Sappiamo che a questo punto il Ministero degli Interni ci potrà chiedere delle integrazioni, se vorrà, in qualche maniera, e poi successivamente a questa fase di istruttoria, il documento dovrebbe essere trasferito alla Corte dei Conti. Quindi questa è la situazione attuale per quanto riguarda il piano di riequilibrio.

Chiaramente il momento è critico, perché ci troviamo con un piano di riequilibrio in itinere, e ci troviamo

con un preventivo in ogni caso che dovremmo approvare entro il 30 novembre chiaramente.

Quindi non so chi farà prima. Se faremo prima il preventivo o ci arriverà prima il piano di riequilibrio.

Questo lo vedremo nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda invece i quesiti posti chiaramente sempre dal Consigliere sull'anticipazione, sono abbastanza articolati devo dire, e quindi io ho accettato un po' di metterli insieme anche perché sono i diversi aspetti dello stesso problema.

Allora, chiariamo prima in punto tecnico che cos'è l'anticipazione di tesoreria. L'anticipazione di tesoreria per sua natura non è altro che il conto corrente, gestita da una banca, in base chiaramente ad un bando di gara, chiaramente, e quindi che la banca ha vinto, dove in effetti si possono richiedere da parte dell'ente delle anticipazioni.

Queste anticipazioni che dovrebbero avere, dovrebbero avere, poi entro anche su questo argomento, il carattere del breve termine chiaramente, sono chiaramente restituite dal Comune e piano piano si verifica chiaramente il flusso delle entrate.

Chiaramente l'anticipazione di tesoreria non è assolutamente un debito fuori bilancio. È previsto dal testo unico sugli enti locali, all'articolo 222, e non rientra assolutamente nelle fattispecie previste dall'articolo 194 che prevede i debiti fuori bilancio.

Quindi era un quesito specifico, quindi non è un debito fuori bilancio.

Veniamo invece a vedere fino a che punto l'anticipazione di tesoreria è veramente un'anticipazione di breve termine o si sta trasformando in qualcosa di diverso.

Questo ragionamento che io faccio anche per chiarezza, che va al di là del Comune di Benevento, in tutti gli enti locali italiani che cosa è successo?

A seguito della classica riduzione dei trasferimenti, e quindi sul fatto che gli enti locali dovevano poggiare essenzialmente il loro futuro su entrate proprie, questo arbitraggio fra trasferimenti dello Stato ed entrate chiaramente che dovevano essere attinte dalla città chiaramente, non ha funzionato in molti comuni, per cui chiaramente ci troviamo, a fronte di una certezza di flussi che ci derivavano dallo Stato, ci troviamo un'incertezza di flussi che molte volte deriva da entrate tributarie del Comune.

Questo vale per Benevento, ma vale anche per tanti altri comuni.

Questo che cosa ha comportato? Che si sono scaricate sulle anticipazioni di cassa tensioni che vanno un po' al di là del breve termine.

Quindi in effetti in tutti i comuni si sta determinando nelle anticipazioni di cassa uno zoccolo duro tanto per intenderci che dovrà poi essere risolto piano piano nel tempo, con una dovuta pianificazione di tesoreria.

Avverto di una cosa, che negli enti locali non esiste il concetto di pianificazione di tesoreria, che è tipico delle aziende private, perché in effetti si ragiona in termini di reversale e mandati senza una programmazione.

Io personalmente ritengo, finché continuerà chiaramente la collaborazione mia con questo Comune, di introdurre nei principi di pianificazione della tesoreria, perché, spiego, entro un po' più nel dettaglio per renderci conto, se io stipulo ad esempio un contratto di fornitura, e lo stipulo nei primi 6 mesi dell'anno, e so che le entrate tributarie si verificano nel secondo semestre dell'anno, è un errore di pianificazione di tesoreria.

Questo negli enti privati si sa perfettamente. Negli enti locali questa cultura manca. Non è solo Benevento, eh, attenzione. È una logica degli enti locali. Però si può lavorare in questi termini.

Chiaramente oggi qual è la situazione della tesoreria. Noi siamo grosso modo, dati abbastanza recenti, a 15 milioni di esposizione.

Chiaramente, questi 15 milioni di esposizione però tengono conto di un piccolo problema: che non abbiamo incassato l'IMU sulla prima casa.

Grosso modo, la rata che era di giugno noi dovevamo incassare all'incirca qualcosa intorno ai 3 milioni.

Quindi se avessimo incassato questa cifra non saremmo più a 15 milioni, ma saremmo a qualche cifra un po' inferiore chiaramente.

Però, scusate io sto dando delle cifre, non vorrei che si determinasse confusione, eh, allora, però è chiaro che per quanto riguarda invece il ciclo di tesoreria per la fine dell'anno, in questa cifra che ho detto io, a settembre, 15 milioni, non c'è ancora la seconda rata TARES, che era in incasso a partire dal 18 settembre non c'è chiaramente la seconda rata IMU per quanto riguarda seconde case e immobili...attività produttive che sarà a dicembre, non c'è la TARES a saldo che sarà a dicembre chiaramente.

Resta fuori il discorso per quanto riguarda invece che cosa succederà per la seconda rata dell'IMU, se non viene chiaramente convertito a novembre, voi sapete bene, il decreto legge in legge.

Quindi questa è la situazione un po' dell'anticipazione di cassa. Allora, quindi in effetti c'è una tensione, però tenete presente che noi attualmente abbiamo...scusate, sono un po' dettagli tecnici, ma purtroppo la domanda era tecnica, io rispondo in termini tecnici.

Allora, noi abbiamo attualmente usufruito di un ampliamento che erano i 5/12, che ci derivavano da...che in effetti si dovrebbe restituire per il 30 settembre, si dovrebbe...quindi oggi tanto per intenderci, però noi siamo lontani perché questi 5/12 ci portavano ad un accordato, attenzione, accordato, non utilizzato, di 29 milioni.

In più poi il decreto legge 54 ci ha dato pure la possibilità di aumentare di circa altri 2 milioni per l'IMU non incassato, sempre in termini di accordati chiaramente.

Oggi noi la situazione, se noi dovessimo utilizzare i 3/12, i 3/12 sono 17 milioni e dispari chiaramente. Quindi oggi, in effetti, c'è tensione però siamo all'interno chiaramente della copertura dei 3/12.

Di fatto che cosa avverrà. In effetti l'ANCI ha proposto una serie di sollecitazioni al governo, quello che ci sarà chiaramente, e riguarda chiaramente, uno, la proroga delle operazioni di tesoreria chiaramente, quindi che dovrebbero andare oltre il 30 settembre, e l'altro, invece, la messa urgente a disposizione di circa 2 miliardi e mezzo da dare ai comuni per quanto riguarda l'urgenza legata proprio alla rata IMU.

Quindi, se si dovessero verificare queste due cose, noi avremo un maggior respiro, però, come vi ho detto prima, noi abbiamo ancora delle scadenze di incasso forti, che sono la seconda rata TARES, la terza rata TARES, IMU seconde case chiaramente, e poi l'IMU sulla prima casa che dovremmo capire qual è...

Io ricordo solo una cosa, che il Comune di Benevento, per una decisione più o meno discutibile, non entriamo nel merito se era giusto o meno, ma parliamo in termini finanziari, il Comune di Benevento, se l'IMU sulla prima casa chiaramente non dovesse, chiaramente, esistere più, il Comune di Benevento ha perso come entrate 6 milioni di euro, che sono all'incirca il 10% delle entrate del Comune di Benevento.

Questa chiaramente è una cosa che deve far preoccupare tutti. chiaramente sia la maggioranza che l'opposizione, perché è un problema serio.

Lo Stato chiaramente si impegna a voler trasferire, però qua non sono ancora chiari i termini con cui avverrà questo trasferimento, uno, e a che tariffe.

Seconda cosa che non è ancora chiara sono i tempi di questi trasferimenti.

E' chiaro che se noi ragioniamo in termini di cassa, e di termini del tesoriere che ogni giorno che passa ci

carica dell'interesse, i ragionamenti dello Stato, chiaramente, servono a poco perché noi stiamo parlando di operazioni finanziarie dove l'interesse matura giorno per giorno chiaramente.

Quindi io spero di aver dato abbastanza chiaramente la situazione. La situazione di cassa è strettamente monitorata.

L'altro problema invece che riguarda pure la situazione di cassa, è un po' il discorso dei residui attivi di questo Comune. Per i residui attivi va fatta un'operazione di pulizia. È stata già iniziata nel 2011, è continuata nel 2012, si deve continuare ancora. Perché sui residui attivi si devono fare due azioni.

Uno, pulire quello che ormai sappiamo che non sarà più incassato, e questa è un'operazione chiaramente di maggiore trasparenza anche del bilancio.

L'altro aspetto è fare in maniera tale da intraprendere azioni più forti nei confronti di chi deve, al Comune chiaramente, soprattutto in termini tributari, delle somme.

Purtroppo l'insolvenza all'interno del Comune di Benevento è piuttosto forte. Cioè qua noi dobbiamo discutere e parlare con la città.

Io vi faccio solo un esempio in termini di recupero coattivo. In termini di recupero coattivo le percentuali di recupero coattivo, con tutta la natura del recupero coattivo, sono molto basse.

Questo che cosa significa? Significa che molte volte la cittadinanza non risponde chiaramente a quelli che in qualche maniera sono anche degli obblighi che nascono chiaramente dal rapporto col Comune.

Un altro quesito che veniva posto, diciamo così, dall'interrogazione, era se all'anticipazione di tesoreria si devono aggiungere i deficit delle partecipate.

Allora, se noi per deficit intendiamo perdite di capitale, non rientrano assolutamente nell'anticipazione. Nell'anticipazione rientra semplicemente come servizio finanziario il pagamento del canone che noi facciamo normalmente alle società partecipate.

Quindi attraverso l'anticipazione di tesoreria passa chiaramente il pagamento del canone che noi facciamo. I deficit chiaramente hanno altre formule, e sono ricapitalizzazioni, ma voi sapete che la formula della ricapitalizzazione passa attraverso delibere del Consiglio Comunale eccetera, eccetera, chiaramente.

Ultimo argomento. Se l'amministrazione aumenterà ulteriormente le tasse. Eh, questo è un problema molto interessante. Potrebbe rispondere Saccomanni a questo discorso, e io modestamente non sono titolato, però qualcosa la vorrei dire.

Noi gli aumenti li abbiamo fatti. Essenzialmente li abbiamo fatti a maggio per quanto riguarda le tariffe IMU, e fortunatamente avevamo lavorato sulle seconde case perché siamo riusciti a compensare un po' il minor gettito che ci è venuto chiaramente dalla prima casa.

I servizi individuali avranno un aumento delle tariffe, perché, è ovvio, è previsto dal piano di riequilibrio chiaramente.

Per quanto riguarda la TARES, il regolamento della TARES dovrà venire prossimamente nelle Commissioni e in Consiglio Comunale chiaramente, e là si discuterà.

Chiaramente il regolamento della TARES però ha due capisaldi importanti. Uno è la copertura totale del costo del servizio per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti, e l'altro chiaramente una copertura dei cosiddetti servizi indivisibili.

Noi stiamo lavorando. È stata elaborata un'ipotesi di piano finanziario chiaramente. Se ne discuterà in Commissione e poi si andrà chiaramente...e quindi...per quanto riguarda invece poi la famosa "service tax", purtroppo, Signori, ad oggi è un titolo, non c'è niente dietro questo titolo.

Io personalmente sono entrato a far parte di un gruppo di progettazione da parte...che sta in ANCI, per proporre qualcosa al governo, perché non c'è niente di proposta chiaramente, e le idee sono molto molto molto...molto vaghe, anche per quanto riguarda i destinatari di questa tassa, che non è chiara bene a questo punto, proprietari, fittuari, come si fanno a calcolare i fitti e tutte queste cose qua. Quindi in effetti per la service tax ci daremo un appuntamento successivo, per la TARES invece è già in corso chiaramente una predisposizione del piano finanziario, ne discuteremo poi in sede di Commissione e poi in sede...io penso di aver risposto quasi a tutto, però, se è sfuggito qualcosa, sono disponibile. La relazione è molto più dettagliata.

CONSIGLIERE ORLANDO: Sì, Signor Assessore. Sono soddisfatto anche dell'approccio, perché io ritengo che questi temi siano importanti per chiarirci tutti qual è la situazione reale, ed ecco perché, ritorno al tema di prima di riflessioni individuali che non tocco, perché se uno vive per davvero la situazione che stiamo vivendo tutti, non può più farne una questione di appartenenza, ma di chiarezza del percorso.

E allora, la chiarezza del percorso ha un caposaldo imprescindibile, che è quello del capire di cosa stiamo parlando.

Allora, Lei è stato più che soddisfacente nella risposta. Avrò notato che in uno dei suoi passaggi ha detto "noi abbiamo aumentato le tasse a maggio". E infatti la mia interrogazione è di aprile. E quindi, forse me l'aspettavo, ecco...allora, ecco perché invito il Presidente a fare la riflessione, perché, se noi contestualizziamo le interrogazioni a quello che accade, non parliamo di cose che sono praticamente arcaiche, perché con quello che è accaduto, ed io ho una posizione anche personale per quanto attiene l'IMU, cioè io non ritengo assolutamente che sia stato un gesto intelligente eliminarla, eppure la pago insomma, però credo che questo abbia comportato...la pagavo...la paga...la pago...non lo so come andrà a finire tra non molto, ritengo che bene fa l'ANCI, poi se avremo qualche valido esponente dell'ANCI si farà sentire...sta lottando per diventare...gli facciamo gli auguri al Sindaco, però si devono far sentire i sindaci, tutti, perché è indispensabile, altrimenti succede quello che sta accadendo. Grande confusione.

Per quanto riguarda invece la questione specifica, ho compreso perfettamente quello che mi ha detto. Sono d'accordo con Lei e farà bene se, come ha detto Lei scherzosamente, continuerà questa collaborazione, ritengo che forse interpretare l'azienda comune come un'azienda, e quindi fare anche una programmazione, come si fa nelle aziende private, dare ed avere, ed essere lungimiranti anche su cosa appostare, perché se noi andiamo sempre a spendere, e poi ovviamente abbiamo sempre l'alibi che le spese sono del passato, non ne usciamo più.

Invece bisogna programmare con esperienza, saggezza, serietà, lo so che è desueto parlare di questi concetti, ma è così, perché seno altrimenti succede quello che sta accadendo anche a livello nazionale, e noi non sappiamo come uscirne, noi come ente comune.

Per quanto riguarda l'anticipazione di cassa, le chiedo semplicemente se risulta essere vero che in questi giorni ci sarà la nuova gara per la banca...risulta essere vero.

Quindi, se è vero questo, io le chiederei poi, una volta che la gara sarà aggiudicata, anche in modo preventivo, di relazionarci sull'affidamento al nuovo gestore, in modo da evitare qualsiasi tipo di fraintendimento in seconda battuta, cioè è evidente che la gara sarà trasparente, che avremo una banca che ci supporterà, perché in questo momento avere una banca seria alle spalle, secondo me è fondamentale.

E' fondamentale per chiunque amministra. Quindi era una perplessità, però, dato che non posso riflettere, non rifletto e la ringrazio.

4. RITORNO SU INTERROGAZIONE PROT. N. 2988₂ DEL 09.04.2013 A FIRMA DEL CONSIGLIERE ORLANDO.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere. Consigliere Orlando, allora, per quanto riguarda la sua interrogazione su Parco Cellarulo, allora, vi era una risposta scritta, già agli atti, per quanto attiene i lavori pubblici, e, poiché sostanzialmente anche il Sindaco su quella domanda, sulla sua domanda, sulla sua interrogazione che precedentemente ho letto, io darei la parola al Sindaco che la risponderà per quanto attiene la questione del Parco Cellarulo.

La risposta scritta, Consigliere Orlando, non so se le è stata...che data aveva Sindaco, chiedo scusa, l'ultima...09/04, c'era stata una risposta scritta. Se non le è arrivata...una questione...no, anche perché...un disguido...perché sostanzialmente ha anche un numero di protocollo, quindi...allora, sulla seconda parte...ritorniamo quindi alla risposta sul Parco Cellarulo. Sindaco, prego.

SINDACO PEPE: Grazie Signor Presidente...

PRESIDENTE IZZO: Sindaco, anche a Lei ricordo, come ho ricordato al Consigliere Orlando, questo è un question time, quindi le risposte...

SINDACO PEPE: Se mi consentite volevo fare qualche precisazione, giusto per chiarire un po' di cose che ci siamo detti, altrimenti rischieremo di dire delle cose inesatte.

Per cui è bene precisare.

Nazzareno, scusami, la data che ti ho letto, 09/04/2013, non è quella della risposta, ma è quella della domanda. Per cui avevo...ed è la prima cosa che voglio chiarire, altrimenti...avevo preso l'ultima pagina, pensavo fosse la data della relazione.

Invece la data della relazione io non la leggo, per cui non la do. Vorrei che fosse chiaro questo punto, altrimenti sembrerebbe...la seconda questione, ti ringrazio degli auguri relativamente alla Presidenza dell'ANCI Regionale. Voglio ricordare...voglio ricordare che domani si gioca, come dire, questa partita in ANCI Regionale, seppur non c'è unità di intenti, ma io continuo a svolgere il mio ruolo all'Ufficio di Presidenza Nazionale, dove questi temi vengono dibattuti.

L'ANCI Regionale ha riverbero appunto con la regione, non con il governo di cui invece trattiamo questi temi.

Un'altra cosa che invece volevo chiarire, sempre se me ne viene data l'opportunità, che noi già nel piano di rientro, approvato dall'ente, proposto a dicembre ed approvato a febbraio, abbiamo immesso un IMU, così come è stato poi con la delibera di maggio ratificato. Però diciamo che era l'impostazione su quel tipo di tassazione e non solo, ma anche su quella dei servizi, era tutta già nel piano di rientro del febbraio 2013.

La risposta su Cellarulo se volete io la leggo. Sono tre pagine. Altrimenti...seno vado a dire io delle cose, poi magari ci confrontiamo nel merito se ritenete.

La questione Cellarulo è una questione nota ai più, anche perché stata cronaca giudiziaria, relativamente alla vicenda.

Al momento io rispondo su alcuni fatti, attenendomi diciamo a questi e tentando di dare una risposta a questi per partire sul discorso del sequestro Cellarulo.

Non è sequestrato da alcun ente e autorità giudiziaria. Non è posta sotto sequestro. Non è chiusa per

questo motivo.

Cellarulo potrebbe essere aperta in qualunque momento, atteso che vi sia la possibilità di aprirla, mi spiego meglio, dal punto di vista degli atti amministrativi invece, che devono sottendere un'apertura. Nel merito manca il collaudo amministrativo dell'opera. Questo è il tema, per cui, mancando il collaudo amministrativo dell'opera, è evidente che al momento non si è addivenuti alla decisione di una riapertura, atteso che è possibile.

Il collaudo amministrativo dell'opera manca perché manca la contabilità finale, in quanto il tecnico che doveva redigere la contabilità finale l'ha formulata negli anni in cui la doveva formulare.

L'ha disconosciuta in un periodo successivo, e non l'ha riformulata oggi. Agli atti del Comune di Benevento, e quindi della Procura della Repubblica di Benevento che sta seguendo la questione, non c'è una nuova contabilità finale.

Non faccio commenti su questo. Ognuno li farà, e poi saranno elementi che andremo a valutare perché evidentemente ogni tecnico che ritiene che abbia commesso degli errori, o sia stato indotto a commettere degli errori, e che poi ripensi ai propri errori, avrebbe dovuto nel tempo correggerli e metterli per iscritto quali sono questi errori o come poter correggere questi errori.

Evidentemente ad oggi non esiste formalmente al Comune di Benevento alcun deposito nel merito di questi atti.

Mi attengo ai fatti, per cui, voglio dire, se ne farà dibattito ritengo anche dopo queste questioni, poiché, insomma, evidentemente sono cose che dovremo andare a definire un po' meglio.

E' chiaro che il Comune di Benevento ha attivato le procedure, inutile dirlo, del caso, di rito, voglio dire, richiedendo ai tecnici competenti la contabilità finale, atteso che era stata richiesta una recessione contrattuale, atteso che la recessione contrattuale è chiaro ed evidente che può esser fatta in itinere dei lavori, non dopo che si è redatta una contabilità finale, ma nemmeno su questo io voglio esprimermi più di tanto, mi sto attenendo ad alcune considerazioni, e per cui, atteso che è stata fatta questa richiesta, si dovrebbe oggi avallare uno stato di consistenza, che è un contraddittorio come voi sapete, tra le parti, il Comune è una parte, l'imprenditore è un'altra parte, e da questo stato di consistenza andare a tirare le somma per uno stato finale ed una contabilità finale che ci faccia capire veramente che cosa è avvenuto. Oggi è 30 di settembre del 2013. Non abbiamo ancora questa opportunità per cui il Comune ha avviato nel tempo tutte le censure necessarie di rito, come dire, rispetto ad una questione di questo genere, perché evidentemente non si può rimanere con un'opera non aperta, per carenza di documentazione amministrativa, tecnico - contabile che invece ci dovrebbe essere.

Ora sul Parco Verde, Nazzareno, tu avevi fatto qualche considerazione, perdonami, faceva parte dell'interrogazione o meno? Il Boulevard. Il Boulevard. Parlavi...esatto, quindi posso dire qualcosa anche su questo.

Se ho ben individuato l'opera, sarebbe il Lungo Sabato, il cosiddetto Parco Verde, il cosiddetto Parco Verde, tu ricorderai che questa è un'opera progettata agli inizi del 2000, appaltata agli inizi del 2000, con una grande quantità di terreni da espropriare.

Non ricordo il quantitativo esatto, ma insomma, se non erro, erano più di 20.000 metri quadrati di superficie privata da espropriare per realizzare il Parco.

L'opera non è stata mai completata perché ha avuto un deficit nelle procedure di esproprio, purtroppo ci continuiamo a portare dietro deficit sulle procedure espropriative.

L'opera è stata appaltata nel 2000. Non erano nate in quell'anno le procedure espropriative, e per cui

abbiamo avuto continui contenziosi con la parte che dovevamo espropriare, ed è inutile dire che si possono avere, tutte le ragioni tecniche del caso, ma se le procedure non sono state fatte in maniera corretta, evidentemente non troveremo nessuno che ci darà la ragione dal punto di vista perlomeno legale.

Questo torto ci costa 800.000 euro per quelle procedure espropriative, non formalizzate ad inizio di quella gara d'appalto, e per cui non si è potuto accedere pienamente, mai, a quel cantiere per questo problema, che peraltro in questi anni è stato più volte vandalizzato, come stesso tu hai ricordato, diverse volte vandalizzato, per un motivo obiettivamente serio, qual è quello della disponibilità dei suoli.

Dopodiché si è andato alla recessione contrattuale per motivi che partivano dall'esproprio, per motivi tecnici che si sono sovrapposti. Parlo dei primi anni 2000. E quindi questo cantiere è rimasto abbandonato per quello che poteva esserlo, con dei problemi non facilmente risolvibili, atteso che per risolvere questi problemi bisogna riprendere essenzialmente in mano il primo dato, che è quello espropriativo.

Abbiamo riprogettato l'opera, perché è stata inserita, avendone avuto l'opportunità, nell'utilizzo dei residui del progetto europeo Più Europa, che conoscete, e nella riprogettazione è stata prevista la somma necessaria per la copertura della fase espropriativa.

Questo penso sia un fatto assolutamente utile nell'interesse dell'ente non rimanere una partita aperta, oramai da 13/14 anni su questa questione.

Torno a ripetere che la procedura espropriativa residuale, definiamola così, o perlomeno, non è residuale, non pagata, è di circa 800.000 euro. Non sono cifre irrisorie. Quella che all'epoca fu pagata era una cifra assolutamente inferiore rispetto a questa.

Il progetto è in via di completamento, verrà posto quindi in gara, e riteniamo con questo di porre fine a quest'altra questione che dura da troppi anni.

Il cantiere è abbandonato, chiuso, vandalizzato e, nel contempo, sistemare, tra virgolette, la questione espropriativa che altrimenti ci ritroveremo magari, essendo del 2000, da qui a qualche anno, come debito fuori bilancio del Comune di Benevento.

Per cui riteniamo che queste procedure in questo modo possano essere, tra virgolette, sanate.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Sindaco. Consigliere Orlando, prego.

CONSIGLIERE ORLANDO: Signor Sindaco, grazie per la risposta. Ovviamente mi consenta di essere un po' perplesso sulla prima fase. Io non posso pensare che un parco importante, anche bello a vedersi, forse con qualche difficoltà oggettiva di progettazione per quanto riguarda...per quanto mi riguarda, così, avendolo solamente visto, possa dipendere solamente dalla inefficienza di un dipendente.

Il collaudo, eh beh, si elimina il collaudatore e lo si sostituisce. Non si può nominare un nuovo collaudatore? Sì. Sì.

SINDACO PEPE: Il collaudatore. È stata fatta proposta di sostituzione. Peraltro, voglio dire, negli anni più volte è capitato di dover adempiere, ahimè, anche a situazioni di questo genere.

Tu sai meglio di me, o quantomeno, diciamo così, che per sostituire una persona c'è necessità che questa persona adempia a delle formalizzazioni di rito, dandogli il tempo necessario, anche oltre il tempo forse consentito, perché adempia.

Ora, io sono d'accordo con quello che tu dici, nel senso che io magari sarei andato in maniera anche

molto più veloce, però i tempi non giocano a favore dell'utenza, non giocano a favore del Comune, ma, ahimè, non giocano a favore nemmeno del tecnico che tiene l'opera chiusa.

CONSIGLIERE ORLANDO: Va beh. Sarà anche così. Un po' di anni però sono passati. Non è che sono proprio pochi mesi. Tre anni, eh.

Poi tra l'altro, credo, come Lei ha detto, ci siano anche indagini in corso che non hanno nulla a che vedere però col collaudo, ma credo che ci siano problemi anche di preventivazione e pagamento di alcune cose. Ma questo non sta a noi discuterne.

Va beh, abbiamo due visioni diverse. Vedremo poi alla fine. Non sarà...purtroppo non sarà in quest'aula che decideremo.

Va beh, l'approccio comunque era completamente di natura diversa Sindaco. Cioè nel senso che io ricordo a me stesso che sul tema avevo già interpellato l'allora Assessore Iadanza, per dire che in effetti sono stati spesi dei soldi, e se sono stati spesi dei soldi, e lo ribadisco con pacatezza, anche se prima non potevo, perché il Presidente mi ha impedito di esprimere uno stato d'animo, grazie Presidente, ci sono dei soldi spesi che sono andati in fumo, perché mi consta che erano state fatte tutta una serie di opere, che ormai sono state distrutte, da una parte, dall'altra parte mi consta che sul Lungo Sabato Boulevard ci sarebbero addirittura dei problemi di sicurezza, perché comunque delle persone possono entrare.

Non so se ricorda che Iadanza mi disse anche, e lo ha fatto anche per la verità, che avrebbe evitato la possibilità di accesso, perché se va un nonno col bambino, il bambino va sul ponticello e il bambino va giù perché si rompe la trave che ormai è stata completamente sbullonata.

Ho fatto un esempio anche perché mi sembra che qualcosa di simile sia accaduto.

E allora, così come l'ingresso è consentito, anche perché se lo prendono il permesso, a tossicodipendenti, a prostitute, e quant'altro, io dico che probabilmente un'amministrazione deve incentivare le presenze, chiudere il cantiere, fare qualcosa per garantire la sicurezza di quei luoghi.

Ma soprattutto garantire che questi soldi, in un momento così drammatico, non vengano lasciati in fumo o in balia di persone che non hanno nessun tipo di riferimento culturale rispetto al bene comune.

Per cui mi ero rivolto anche all'allora Assessore ai Servizi Sociali, quindi all'attuale, per dire appunto, troviamo il sistema per chiudere questi cantieri, o per liberarli lì dove è possibile.

Cioè in un modo o in un altro tuteliamo i soldi nostri, perché mi sembra proprio il minimo in un momento così critico.

E poi cerchiamo la collaborazione delle Forze dell'Ordine, perché effettivamente farne un porto franco di tutti i tipi possibilità di evadere la giustizia, mi sembra davvero, in una città civile, non tenere a bada il territorio

E quindi non è solo la questione della movida, che almeno avviene sotto gli occhi di tutti, e neanche si riesce a tamponarla, figuriamoci quella che avviene nei quartieri ghetto nei parchi della vergogna, come mi suggeriva qualcuno.

Quindi la mia sollecitazione era proprio nella direzione di intervenire soprattutto a valutare che danni ci sono stati, perché penso che per Parco Cellarulo sia devastante quello che è accaduto, in termini economici per l'ente.

E questo non si può addebitare al funzionario che non ha fatto correttamente il suo dovere, ma credo si debba auto addebitare alla incapacità di gestire questi luoghi, anche se chiusi, anche se non c'è la Magistratura, ma, per quanto mi riguarda, c'è anche la Magistratura.

Quindi non possiamo lasciarli lì solo perché, eh, appunto, c'è stato chi ha sbagliato, o chi non ha voluto,

con dolo, non lo so, non mi compete, fare il suo dovere, il nostro dovere di amministratori, e quindi soprattutto di chi amministra la città è tutelare i soldi pubblici soprattutto in questo momento. Quindi ringrazio il Sindaco, prendo la risposta scritta di Lepore, e spero che si intervenga.

PRESIDENTE IZZO: Grazie Consigliere Orlando. Allora, Consigliere Capezzone...sì...no...la voglio un attimo...mi faccia prima...no...Lei aveva...no, no, Lei ha due interrogazioni.

Allora, una dell'Assessore Lepore, con il quale ha parlato, ed un'altra era per l'Assessore...sì...sì.

Però ovviamente Lei non ha la risposta perché l'Assessore Lepore gliel'ha detto, e l'Assessore Del Vecchio non è presente.

Lei vuole intervenire?

CONSIGLIERE CAPEZZONE: No, io voglio intervenire...

PRESIDENTE IZZO: A che proposito?

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Su questo proposito, cioè vale a dire...

PRESIDENTE IZZO: Sì...sì...

CONSIGLIERE CAPEZZONE: ...non c'è una risposta scritta...

PRESIDENTE IZZO: ...ah...

CONSIGLIERE CAPEZZONE: ...agli atti...che riguarda la...i lavori

PRESIDENTE IZZO: ...la...sì...quella...no, non c'è...

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Allora, siccome chiedo che siano discusse delle cose...

PRESIDENTE IZZO: Non c'è...

CONSIGLIERE CAPEZZONE: ...ce ne è una terza che riguarda...allora, preferirei accantonare anche quella...

PRESIDENTE IZZO: Perfetto...

CONSIGLIERE CAPEZZONE: Ma che siano discusse nelle forme di rito, perché, non voglio autocelebrare le mie interrogazioni, ma ritengo che queste abbiano un'importanza per la città preminente, e peraltro sono di aprile.

Per il resto Presidente approfitto per dire che la gestione del question time, mi raccomando, deve essere precisa, deve essere più accorta, ci vogliono gli atti, perché non è possibile che un'opposizione non può, come è avvenuto nel caso dell'Assessore Coppola, con lo stesso Sindaco, e con l'Assessore Maccauro, non può diciamo eludere il confronto.

PRESIDENTE IZZO: Va bene. Prendiamo atto. È una raccomandazione.

CONSIGLIERE CAPEZZONE: A che il confronto ci sia e sia fatto...

PRESIDENTE IZZO: Mercoledì cercheremo di provvedere. Allora...mercoledì abbiamo la conferenza del capigruppo...perché...è stato scritto "giovedì"? Hanno sbagliato, scusa...no...avevo detto mercoledì...vi aspetto, perché giovedì purtroppo sono a Napoli per motivi...

**5. INTERROGAZIONE PROT. N. 34905 DEL 26.04.2013 A FIRMA DEL CONSIGLIERE TRUSIO.
INTERROGAZIONE PROT. N. 34908 DEL 26.04.2013 A FIRMA DEL CONSIGLIERE TRUSIO.**

PRESIDENTE IZZO: Allora ci sono le due interrogazioni del Consigliere Trusio, delle quali Lei credo abbia già avuto risposta scritta, perché l'Assessore Maccauro le aveva immediatamente spedite.

In data 21 maggio 2013 erano agli atti.

Allora, do la parola all'Assessore per quanto riguarda...sì, mi dica.

CONSIGLIERE TRUSIO: Siccome da quella data insomma è passato un po' di tempo, può darsi che l'Assessore voglia integrare...

PRESIDENTE IZZO: Perfetto. Allora, le facciamo entrambe Consigliere Trusio. Quindi do la parola, e anche a Lei dopo, se vuole intervenire come se dovesse controbattere a due risposte. Quindi sarò un po' più indulgente.

Assessore, prego.

ASSESSORE MACCAURO: Infatti volevo ringraziare il Consigliere Trusio che ha fotografato esattamente la situazione, perché nel frattempo è intervenuta la scadenza del termine per la programmazione relativa all'ambito B1, che si è costituito, e che naturalmente è all'attenzione di tutti i Consiglieri che vorranno visionarla presso il Settore e la porterò anche all'attenzione della Commissione che si riunisce presso il mio Assessorato.

Io non so se Lei ha avuto modo di leggere la mia risposta, forse ora...diciamo ora è completamente superata dalla nuova programmazione.

Mi premeva questo all'attenzione di tutti. Per quanto riguarda soprattutto il personale alle dipendenze del Settore, l'ufficio di piano, che, mentre nella mia risposta scritta si parla di una proroga al 30/06/2013, in realtà questa proroga è stata effettuata al 31/12/2013, per tutto il personale, con una notevole riduzione di orario, tant'è che sia le assistenti sociali che l'ufficio di piano sono al lavoro per 10 ore settimanali fino al 31/12, e che comunque, diciamo, sono riusciti a portare a termine la programmazione.

E veramente rivolgo un sincero invito a tutti i Consiglieri, tanto di maggioranza quanto di opposizione, a venire al Settore a visionarlo, o, se desiderate, la porrò alla vostra attenzione, insieme ai regolamenti che passeranno prima in Commissione e poi alla vostra approvazione in un'apposita seduta di Consiglio.

Per quanto riguarda l'altra interrogazione, purtroppo, forse è proprio in dipendenza della circostanza che ho segnalato al Consiglio.

I lavori dell'Assessorato si sono un tantino rallentati perché sono dovuti essere concentrati proprio sull'attività di programmazione che era in scadenza, e quelle attività cui il Consigliere Trusio faceva riferimento, e che pure diciamo avevano trovato un primo momento attuativo, erano passate infatti in Commissione, erano state anche ben considerate, hanno avuto un momento di stasi nell'attuazione, perché purtroppo non abbiamo prima di tutto fondi a bilancio attualmente, vista la mancata approvazione di bilancio, anche perché le esigue cifre che richiederebbe l'attuazione della card, che comunque è un processo...un progetto semplicemente in una fase di attesa, mentre per quanto riguarda l'altro, della banca del tempo, volevo condividere con il Consiglio tutto la possibilità di integrare un progetto già in atto che è quella di paritaria, in fase di attuazione, un progetto Più Europa, che potrebbe dar luogo ad una implementazione nell'utilizzazione dei fondi con la creazione di un software proprio per realizzare quella banca a cui diciamo...che avevo di mira per ottimizzare l'utilizzazione delle risorse sociali in questo

momento in cui abbiamo bisogno davvero dell'aiuto di tutti nella realizzazione di un servizio per la popolazione.

Queste diciamo sono le novità rispetto alla risposta scritta che le avevo già fornito.

PRESIDENTE IZZO: Consigliere Trusio, prego.

CONSIGLIERE TRUSIO: Allora, vado un attimo per ordine. Innanzitutto colgo l'occasione per ringraziare l'Assessore Maccauro soprattutto per la solerzia con cui ha rivolto a me le risposte, che, insomma, anticipa di molto quelli che sono i tempi tutt'altro che europei di questo...

PRESIDENTE IZZO: Lei era anche assente un paio di volte e le abbiamo rinviate Consigliere...

CONSIGLIERE TRUSIO: No, no...non sono state mai rinviate. Una sola volta Presidente. Questo me lo ricordo bene.

PRESIDENTE IZZO: Sì, sì, sì.

CONSIGLIERE TRUSIO: Allora, da quando io ho fatto...

PRESIDENTE IZZO: No, ma va beh...non era...Consigliere Trusio...non sì...non era una censura...

CONSIGLIERE TRUSIO: No, no...eh no perché devo precisare.

PRESIDENTE IZZO: Eh sì.

CONSIGLIERE TRUSIO: In una occasione fui io in conferenza capigruppo a chiederle di posticiparle al successivo question time, perché comunque dovevano essere divise per due. Quindi in due question time le mie interrogazioni.

PRESIDENTE IZZO: La colpa è sempre del Presidente.

CONSIGLIERE TRUSIO: Non ci sono problemi.

PRESIDENTE IZZO: Va beh, grazie. No, non ci sono problemi.

CONSIGLIERE TRUSIO: Io sto dicendo.

PRESIDENTE IZZO: No, ma glielo dico io...

CONSIGLIERE TRUSIO: ...semplicemente che l'Assessore sicuramente è stata molto solerte rispetto ai tempi tutt'altro che europei di questa amministrazione.

Probabilmente, essendo nuova, non ancora si è adeguata ai tempi dell'amministrazione, e quindi, come dire, ha fatto un po' un maniera autonoma, però, a mio giudizio, è stata solerte, perché rispondere dopo un mese non è da tutti.

Quindi la ringrazio innanzitutto per questo. Per quanto riguarda la prima interrogazione, io vado per ordine di protocollo, che è quella della card della solidarietà, e della banca della solidarietà, io avevo chiesto innanzitutto se ritenesse duplicatorio questo tipo di intervento, Lei mi ha risposto, e mi ha detto che non era così.

Quando poi io chiedo queste iniziative qualora dovessero partire, in che modo verrebbero espletate, e da quali risorse si attingerebbe, c'è stata la spiegazione dove è stato sottolineato che sono quasi a titolo gratuito, ma che serve adesso, l'ha aggiunto, ancora qualche fondo che in questo momento non si ha a disposizione.

Però, Assessore, mi risulta, che i commercianti questa ipotesi l'abbiano un po' bocciata, nel senso che non ci sia stato l'accoglimento della richiesta, o quantomeno ci sia stata una risposta molto evasiva da parte di coloro i quali poi dovrebbero essere i protagonisti dell'attuazione di questa card.

Per cui, da questo punto di vista, volevo anche capire più o meno come intende regolarsi l'amministrazione rispetto al diniego dei commercianti per l'attuazione della card.

E poi, e quando io spiegavo, cioè facevo una sorta di proposta dove dicevo che bisognava verificare l'opportunità di implementare queste iniziative, trasferendo l'intero budget per il contrasto alla povertà nel market solidale, era un mio suggerimento, e in questo caso qui l'Assessore non ha risposto.

Ripeto, mi ritengo soddisfatto su questa prima interrogazione per la solerzia nella risposta.

Non posso ritenermi ugualmente soddisfatto perché, nel caso di specie, non si sa effettivamente che fine farà questa iniziativa, perché, nel momento in cui c'è stato una sorta di boicottaggio da parte dei commercianti che non l'hanno assolutamente ritenuta valida come proposta, non so poi, come dire, da quale parte si andrà a pescare il partner per realizzare questo tipo di iniziativa.

Questo per quanto riguarda la prima. La seconda, invece, quella che riguardava il piano sociale di zona, ci sono state tutta una serie di risposte che ritengo comunque a mio giudizio valide, anche se, quando si parla di procedure per l'affidamento dei servizi, e soprattutto lo standard dei servizi erogati nelle prime due annualità del piano di zona, l'Assessore, nella risposta, mi dice che: la realizzazione del servizio SAD Anziani vede un numero di utenti massimo fino a 50, e di massimo fino a 20 per il SAD Disabili, ma che in realtà non mi specifica però quante ore saranno a disposizione per questi servizi.

E poi successivamente, quando io chiedo se tale restituzione di fondi comporterà una riduzione dei tempi di erogazione verso i SAD Anziani e Disabili ed una riduzione delle ore disponibili in favore degli utenti, in questo caso mi ha risposto praticamente adesso facendomi capire che purtroppo, siccome i fondi non sono quelli che si ipotizzava all'inizio, ci sarà una drastica riduzione anche delle ore per quanto riguarda il personale.

Quindi volevo soltanto sapere se al momento mi può, voglio dire, controbattere su queste piccole...

PRESIDENTE IZZO: ...controbattere...darle queste ulteriori...sì, ovviamente brevemente. Prego.

ASSESSORE MACCAURO: Allora, per quanto riguarda la prima interrogazione, quella sulla card della solidarietà, mi rendo conto che ai commercianti è stato chiesto molto, ad esempio anche il sacrificio che è derivato agli altri commercianti dall'introduzione dei mercatini a filiera corta, quindi con prezzi un po' più convenienti, e forse questo è riuscito in qualche maniera a tamponare il ritardo nella realizzazione dell'altro progetto.

Naturalmente io posso solamente riprovare, e sperare che, diciamo, la situazione che comunque continua a cambiare anche per i commercianti li porti ad avere un atteggiamento un po' più favorevole alla iniziativa.

Le contrattazioni con i commercianti sono avvenute per ora solamente da parte dell'Assessore De Luca. Spero veramente di poterli incontrare, e di ricevermi anche una porta in faccia.

Il fallimento di una iniziativa non significa per forza che, diciamo, che le cose vanno male.

Bisogna riprovarci. Ci sarà un tempo più maturo. Era sembrata una cosa che potesse andare avanti, e probabilmente non è il momento giusto.

La riproporremo o non la riproporremo più se non è quella adatta. Si troveranno altre strade.

Per quanto riguarda invece l'altra interrogazione, allora, i progetti di assistenza sono personalizzati, in particolare quelli che riguardano i disabili che sono realizzati mediante voucher, sono stabiliti da una Commissione interna che determina il bisogno.

Quindi, diciamo, darle una risposta omnicomprensiva sarebbe riduttivo del servizio che si offre.

Vale a dire, per alcuni disabili è prevista una giornata intera presso il centro, per altri solamente il pomeriggio, alcuni pranzano anche in questi centri, altri invece ci passano solo delle ore, e i voucher sono differenziati in base al servizio richiesto.

Lo stesso diciamo vale per il SAD Anziani, nel senso che c'è un'assistenza domiciliare, che naturalmente è calibrata sui singoli bisogni, e la individuazione anche numerica degli aventi diritto viene fatta proprio sullo screening delle persone che sono già seguite, che per noi sono lo standard minimo che deve continuare ad essere mantenuto.

CONSIGLIERE TRUSIO: Presidente, chiudo dicendo semplicemente che, va beh, posso ritenermi soddisfatto sulla seconda interrogazione, anche perché i tempi sono anche un po'...burocratici sono anche un po' in continua evoluzione, quindi mi rendo conto che non è semplice quantizzare determinati tipi di investimenti sul sociale.

Per quanto riguarda invece la prima, dico che emerge, anche alla luce della risposta che ha dato l'Assessore, comunque uno scollamento totale tra le attività dell'amministrazione e i commercianti, che spesso e volentieri sono coloro i quali o le subiscono, o, come dire, dovrebbero entrare in partnership e sostenerle, e questo diciamo lo testimonia anche, come dire, la risposta decisamente scarsa dei commercianti e soprattutto degli esercenti del centro storico in occasione della Notte Bianca, visto e considerato in tutta Italia la Notte Bianca vede i negozi aperti, a Benevento i negozi tutti chiusi, quindi questo rappresenta e fotografa, secondo me, a pieno in questo momento il rapporto completamente inesistente tra l'amministrazione comunale e i commercianti.

Se non si recupera da questo punto di vista, io credo che fino ad oggi...cioè credo che questa guerra prima o poi non troverà assolutamente interruzione.

E di fatti anche l'iniziativa dell'Assessore è stata completamente bocciata dai commercianti, e questo la dice lunga insomma su quelle che probabilmente sono le iniziative che questa amministrazione deve fare perché io credo che i commercianti che, come dire, sono in questo momento sul piede di guerra, e lo hanno già manifestato pubblicamente. Addirittura hanno annunciato anche iniziative clamorose.

In questo caso vadano un attimino tutelati, perché sono praticamente tutti sull'orlo del baratro. Grazie.

PRESIDENTE IZZO: Grazie, allora la seduta è terminata.

Allora, la conferenza dei capigruppo è mercoledì 2. Aspettiamo la Commissione Urbanistica. Grazie.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 26 MAR 2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. del Reg. Pubbl.).

Li 26 MAR 2014

Il Messo Comunale

 IL MESSO COMUNALE
(Alberto ZOLLO)

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li

Il Segretario Generale
Dr. Claudio Uccelletti